

**ACCREScere IL POTENZIALE UMANO DI RICERCA
E
LA BASE DELLE CONOSCENZE SOCIOECONOMICHE**

Edizione marzo 2001

DOCUMENTO DI LAVORO

Quinto aggiornamento

ACCRESCERE IL POTENZIALE UMANO DI RICERCA E LA BASE DELLE CONOSCENZE SOCIOECONOMICHE

INTRODUZIONE

A. SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALLA MOBILITÀ DEI RICERCATORI

A.1 RETI DI FORMAZIONE MEDIANTE LA RICERCA

- Obiettivi
- Elementi da fornire
- Realizzazione
- Calendario indicativo

A.2 SISTEMA DI BORSE MARIE CURIE

- Obiettivi
- Elementi da fornire
- Realizzazione
- Coordinamento con altri programmi comunitari
- Calendario indicativo

B. MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA

- Obiettivi
- Elementi da fornire
- Realizzazione
- B.1 Accesso transnazionale alle grandi infrastrutture di ricerca
- B.2 Reti di cooperazione fra infrastrutture
- B.3 Progetti di RST legati alle infrastrutture di ricerca
- B.4 Tavole rotonde, gruppi di studio e workshop esplorativi
 - Criteri di valutazione
 - Coordinamento con altre attività
 - Calendario indicativo

C. PROMUOVERE L'ECCELLENZA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

- Obiettivi
- Elementi da fornire
- Realizzazione
- C.1 Riunioni scientifiche di alto livello
- C.2 Riconoscimenti per lavori di ricerca di alto livello
- C.3 Sensibilizzazione dell'opinione pubblica
 - Coordinamento con altre attività
 - Calendario indicativo

D. AZIONE CHIAVE: RAFFORZARE LA BASE DELLE CONOSCENZE SOCIOECONOMICHE

- Obiettivi e temi di ricerca
- Strategia per la realizzazione dell'azione chiave
- Elementi da fornire
- Realizzare gli obiettivi mediante una serie di inviti a presentare proposte
- Calendario indicativo
- Coordinamento in seno al Quinto programma quadro e con altre iniziative

E. SOSTEGNO A FAVORE DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE IN EUROPA

Obiettivi

E1 Analisi strategica di determinate questioni politiche (STRATA)

Elementi da fornire
Priorità
Realizzazione
Coordinamento con altre attività
Calendario indicativo

E.2 Base comune di indicatori relativi alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione

Elementi da fornire
Priorità
Realizzazione
Coordinamento con altri programmi di RST all'interno del Quinto programma quadro
Calendario indicativo - Base comune di indicatori relativi alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione

E. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGRAMMA

Calendario indicativo - Misure di accompagnamento

G. RIPARTIZIONE INDICATIVA DEI FONDI STANZIATI PER IL PROGRAMMA

H. CALENDARIO INDICATIVO DEL PROGRAMMA

ALLEGATO

INTRODUZIONE

Gli obiettivi generali di questo programma, da conseguire di concerto con altre attività correlate del programma quadro, si incentrano su due principali aree di attività: accrescere il potenziale umano di ricerca e rafforzare la base delle conoscenze socioeconomiche. Il programma si articola in cinque azioni distinte:

- *Sostegno alla formazione e alla mobilità dei ricercatori*, mediante due strumenti: le *Reti di formazione mediante la ricerca* e il *Sistema di borse Marie Curie*;
- *Migliorare l'accesso alle infrastrutture di ricerca* mediante l'*Accesso transnazionale alle grandi infrastrutture di ricerca*, le *Reti di cooperazione fra infrastrutture* e i *Progetti di RST legati alle infrastrutture di ricerca*;
- *Promuovere l'eccellenza scientifica e tecnologica* mediante *Riunioni scientifiche di alto livello*, *Riconoscimenti per lavori di ricerca di alto livello* e *Attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica*.
- *Azione chiave: "Rafforzare la base delle conoscenze socioeconomiche"*;
- *Azioni a favore dello sviluppo delle politiche scientifiche e tecnologiche in Europa*, da realizzare mediante l'*Analisi strategica di determinate questioni politiche* e la costituzione di una *Base comune di indicatori relativi alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione*.

Oltre a realizzare le cinque azioni suddette, questo programma orizzontale riveste un importante ruolo di coordinamento all'interno del Quinto programma quadro relativamente alle borse Marie Curie, alle infrastrutture di ricerca ed alla ricerca socioeconomica.

La base giuridica del programma "*Accrescere il potenziale umano di ricerca e la base delle conoscenze socioeconomiche*" è fornita dalla decisione 99/173/CE¹ del Consiglio, del 25 gennaio 1999. Il programma è disciplinato dalla decisione 99/65/CE² del Consiglio *relativa alle norme per la partecipazione delle imprese, dei centri di ricerca e delle università e per la divulgazione dei risultati della ricerca ai fini dell'attuazione del Quinto programma quadro della Comunità europea (1998-2002)* e dal regolamento del Consiglio³ *relativo all'attuazione degli articoli 4, 8, 11 e 14-20 della suddetta decisione*.

¹ GU L 64 del 12.3.1999, pag. 105.

² GU L 26 del 1.2.1999, pag. 1.

³ GU L 122 del 12.5.1999, pag.9.

A. SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALLA MOBILITÀ DEI RICERCATORI

L'azione "Sostegno alla formazione e alla mobilità dei ricercatori" sarà realizzata mediante due linee d'azione: le reti di formazione mediante la ricerca e il sistema coerente di borse "Marie Curie" che saranno aperte a tutti i campi della ricerca scientifica che contribuiscono agli obiettivi comunitari in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, per progetti liberamente scelti dai partecipanti stessi. Per la selezione dei progetti, non esisteranno obiettivi predeterminati in termini di discipline e argomenti scientifici, in quanto la selezione avverrà in base ai criteri di eccellenza scientifica e pertinenza rispetto agli obiettivi delle sole azioni (strategia *bottom-up*).

Detta azione mira a contribuire alla costituzione di uno spazio di ricerca europeo perseguendo gli obiettivi generali seguenti: incentivazione della formazione mediante la ricerca dei giovani ricercatori, in particolare di coloro che sono all'inizio della carriera; promozione delle pari opportunità tra uomini e donne nella ricerca; promozione della cooperazione transnazionale tra équipes di ricercatori, possibilmente con approccio interdisciplinare, in particolare mediante il lavoro in rete su progetti comuni di ricerca; incentivazione della mobilità dei ricercatori in tutta Europa; impulso alla cooperazione, interazione e mobilità del personale tra il mondo accademico e il mondo industriale; promozione della coesione scientifica e tecnologica della Comunità, tenendo conto delle esigenze delle regioni meno favorite⁴.

A.1 RETI DI FORMAZIONE MEDIANTE LA RICERCA

OBIETTIVI

L'obiettivo principale di queste reti è promuovere la formazione mediante la ricerca, soprattutto per quanto riguarda i giovani ricercatori a livello pre o post dottorato, nel quadro di progetti di ricerca in collaborazione transnazionale di alta qualità, anche nei settori scientifici emergenti. Il sostegno comunitario è destinato a potenziare le équipes di ricerca delle singole reti mediante l'assunzione temporanea di giovani ricercatori provenienti da un paese diverso da quello dell'équipe in questione, e a contribuire ai costi di coordinamento del progetto di ricerca in collaborazione su cui la rete si basa.

L'organizzazione e la gestione della rete devono essere adattate alla portata e alla complessità del progetto comune. Il coordinamento e la comunicazione fra le équipes devono essere quanto più aperti ed efficienti possibile ed avvalersi ove necessario dei moderni mezzi telematici, ad esempio le comunicazioni avanzate ad alta velocità.

Ogni rete si impegna a divulgare i principali risultati della ricerca pubblicandoli in tempi brevi. Se utile per il progetto, si concluderanno accordi atti ad istituire un dialogo regolare con l'industria, PMI comprese, o, se del caso, con le reti comunitarie sviluppatesi nell'ambito della politica delle imprese dell'Unione

⁴ Ai fini del presente programma il termine "regioni meno favorite" si riferisce alle regioni "obiettivo 1" e simili, definite tali al decorrere del termine di presentazione delle proposte specificato nell'invito.

europea, laddove queste siano in grado di sfruttare i risultati della ricerca o partecipare ad un'estensione del progetto stesso verso nuovi obiettivi.

ELEMENTI DA FORNIRE

Dall'azione, che beneficerà di un finanziamento di 100 milioni di €, si prevede di ottenere quanto segue:

- creazione di circa 75 reti;
- coinvolgimento di circa 600 équipes di ricerca del mondo accademico e industriale;
- organizzazione di circa 1800 anni/persona di formazione per giovani ricercatori (ovvero al di sotto dei 35 anni di età), sia a livello pre-dottorato che post-dottorato.

L'azione permetterà ai ricercatori, e soprattutto ai giovani ricercatori, di perfezionare le loro conoscenze scientifiche, acquisirne di nuove, instaurare contatti con altri ricercatori, altre istituzioni e l'industria, al fine di conservare o perfezionare una leadership europea nella loro disciplina e potenziare le loro opportunità di carriera. A seguito di questa azione si prevedono vantaggi diretti in termini di formazione e mobilità per almeno 4000 ricercatori, con un finanziamento di 100 milioni di €.

REALIZZAZIONE

Partecipanti

Le reti di formazione mediante la ricerca riuniscono di norma almeno cinque soggetti giuridici tra loro indipendenti provenienti da almeno tre Stati membri/CCR o Stati associati. Non sono ammesse reti costituite esclusivamente da soggetti giuridici di Stati associati. Le reti di minori dimensioni che operano in settori emergenti e interdisciplinari della scienza e della tecnologia possono essere finanziate in via eccezionale. Ogni équipe di ricercatori che partecipa ad un progetto di rete farà capo al soggetto giuridico con il quale sono conclusi gli eventuali contratti.

Criteri di valutazione

La selezione delle proposte da finanziare si basa sui seguenti criteri:

- valore scientifico del progetto di ricerca in collaborazione che costituisce la base della rete;
- qualità del consorzio di rete e della sua organizzazione e gestione.
- qualità e contenuto del programma di formazione della rete;

La preferenza andrà alle reti che, rispetto a reti di qualità equivalente, promuovono le interazioni tra varie discipline scientifiche e cui partecipano équipes complementari, nonché a quelle che hanno stretti legami con l'industria, qualora questi aspetti siano pertinenti rispetto al programma di formazione delle reti.

Contributo comunitario

Se da un lato le équipes di una rete devono finanziare mediante risorse interne il lavoro di ricerca vero e proprio, dall'altro la Comunità contribuisce nella misura del 100% ai costi aggiuntivi ammissibili associati all'assunzione temporanea di giovani ricercatori di livello pre e post-dottorato e al coordinamento del progetto comune che costituisce la base della rete. Il limite di età per i giovani ricercatori è di 35 anni alla data dell'assunzione nel contratto di rete; sono previste deroghe per il servizio militare o civile obbligatorio e la maternità.

Più specificamente, sono ammissibili i seguenti costi:

- (A) Costi del personale e della mobilità derivanti dall'assunzione di giovani ricercatori: i costi del personale comprendono i costi aggiuntivi relativi al rafforzamento dell'organico di ricerca mediante l'assunzione temporanea di giovani ricercatori di livello pre e post-dottorato, che devono essere cittadini di uno Stato membro o di uno Stato associato o essere residenti nella Comunità da almeno cinque anni. I giovani ricercatori non possono essere cittadini⁵ dello Stato in cui è stabilita l'équipe che li assume e non devono aver esercitato la loro professione in quello Stato per più di dodici mesi nei due anni precedenti l'assunzione. I costi di mobilità comprendono le spese di trasferimento e di viaggio da e verso la comunità scientifica di origine;
- (B) Costi connessi alla rete: questi costi comprendono i costi di mobilità associati alle attività di rete, soprattutto scambio di personale, organizzazione di riunione di rete?, partecipazione alle conferenze, scambio di informazioni e materiali, pubblicazione dei risultati, uso delle strutture scientifiche esterne, calcolo scientifico, uso delle reti di comunicazione a larga banda, acquisto di beni di consumo, subappalto e tutela e sfruttamento dei risultati scientifici;
- (C) Spese generali: contributo fisso a copertura dei costi generali indiretti fino ad un massimo del 20% del totale dei costi ammissibili delle categorie A e B, esclusi i costi di subappalto.

Almeno il 60% del finanziamento di ciascuna rete è destinato a coprire i costi di assunzione di giovani ricercatori (categoria di costo A). Il finanziamento comunitario non è di norma concesso per l'acquisto di beni durevoli. L'unica eccezione (all'interno della categoria B) è costituita dal finanziamento di attrezzature per un'équipe di ricerca situata in una regione meno favorita della Comunità, nella quale un ricercatore che abbia seguito all'estero una formazione di almeno un anno a livello di post-dottorato, è nominato per una posizione di ruolo presso il soggetto giuridico e partecipi al progetto di rete nell'ambito del programma Potenziale umano. Per orientare i finanziamenti alle équipes di ricerca che nominano dei ricercatori all'inizio della loro carriera scientifica, possono ottenere il rimborso dei beni durevoli destinato alle équipes di ricerca solo i ricercatori che abbiano ricoperto un incarico fisso per al massimo cinque anni.

I contratti devono presentare le seguenti caratteristiche:

⁵ Nel caso di un cittadino di uno Stato terzo/Stato non associato, questi non è autorizzato a trasferirsi in un paese ospitante nel quale abbia risieduto per più di due anni nei cinque anni immediatamente precedenti alla data di nomina.

- per ciascuna rete il contributo finanziario alle équipes di ricerca degli Stati membri e degli Stati associati non supera gli 0,2 milioni di € per équipes, calcolati come media su tutte le équipes della rete. Le reti possono ottenere finanziamenti più elevati solo in casi del tutto eccezionali;
- in via eccezionale l'équipe di un paese terzo potrà eventualmente beneficiare di un contributo massimo di 0,03 milioni di €.
- se il contributo richiesto è distribuito in modo molto diseguale tra le équipes, la proposta deve contenere una valida giustificazione. In termini di equilibrio tra le nazionalità, non oltre il 40% del contributo richiesto (ad eccezione dei casi di gemellaggio) può essere stanziato per le équipes di uno stesso paese;
- i contratti relativi alle reti non possono di norma ottenere un finanziamento comunitario superiore a 1,5 milioni di €. Contratti di importo superiore potranno, tuttavia, essere stipulati, qualora il lavoro proposto sia di particolare interesse per la Comunità e riguardi un settore di particolare importanza per la formazione;
- la durata del contratto non può di norma superare i 4 anni.

In linea generale, se le proposte selezionate per il finanziamento rispettano questi orientamenti e danno sufficiente giustificazione del contributo richiesto, l'importo richiesto nella proposta verrà accordato.

La Commissione effettua una valutazione intermedia nella quale esamina lo stato di applicazione del contratto di rete, con particolare riferimento agli aspetti di formazione e di rete, alla struttura delle reti e ai programmi di lavoro previsti dal contratto; se necessario essa individua le modifiche da apportare al contratto. Se a seguito della valutazione intermedia la Commissione giudica che una rete abbia prodotto risultati insufficienti, il contratto potrà essere rescisso.

CALENDARIO INDICATIVO⁶

Pubblicazione dell'invito	Termine di ricevimento proposte	Data prevista per la stipula dei primi contratti	Settori ammessi	Tipi di progetto ammessi	% indicativa rispetto agli stanziamenti complessivi per gli inviti
16/03/99	02/06/99	Febbraio 2000	Tutti	Reti di formazione mediante la ricerca	50
15/12/00	04/05/01	Febbraio 2002	Tutti	Reti di formazione mediante la ricerca	50

⁶ Il direttore generale in carica può anticipare o ritardare di un mese la data di inizio degli inviti a presentare proposte. In tal caso alla data inizialmente prevista per l'invito viene pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee un avviso contenente le nuove date. La Commissione si riserva la facoltà di non impegnare la totalità del bilancio disponibile per ciascun invito. Il direttore generale in carica può indire un secondo invito a presentare proposte qualora le proposte pervenute con il primo invito non consentano di conseguire gli obiettivi del programma.

A.2 SISTEMA DI BORSE MARIE CURIE

OBIETTIVI

Il sistema di borse Marie Curie promuove un uso più efficiente dei finanziamenti comunitari sotto forma di borse per la formazione mediante la ricerca

ELEMENTI DA FORNIRE

La tabella che segue riporta il numero indicativo di anni-borse da finanziare nel quadro di questa attività, nonché il numero di gruppi di ricerca ospitanti di cui si prevede la partecipazione.

	Anni-borse	Numero di gruppi ospitanti
Borse Marie Curie individuali e di reinserimento	3 800	1 800
Borse Marie Curie per ricercatori confermati	120	180
Borse Marie Curie di ospitalità nelle imprese	1 200	200
Borse Marie Curie di ospitalità per lo sviluppo	500	80
Soggiorni presso i centri di formazione Marie Curie	3 000	380
Totale	8 620	2 560

REALIZZAZIONE

Partecipanti

I partecipanti ai programmi di borse Marie Curie sono i ricercatori e le istituzioni che li ospitano.

Istituti ospitanti

Si tratta di istituti o imprese industriali o commerciali che si occupano di ricerca. Solo i soggetti giuridici o le organizzazioni internazionali con sede in uno Stato membro o in uno Stato associato e il CCR possono partecipare in qualità di istituti ospitanti.

Ricercatori

I ricercatori che possono partecipare ai programmi di borse Marie Curie sono i seguenti: (i) ricercatori neolaureati, ovvero che hanno conseguito una laurea presso un'università o un istituto di istruzione superiore equivalente, che dia accesso diretto a un dottorato o a un percorso di studi equivalente; oppure (ii) giovani ricercatori che hanno la necessaria esperienza di ricerca, ovvero in generale che hanno conseguito un diploma di dottorato o hanno al loro attivo almeno quattro anni di ricerca a livello post-universitario, di tipo diverso dal dottorato, a tempo pieno; oppure (iii) ricercatori confermati, ovvero di solito ricercatori che hanno eseguito almeno dieci anni di ricerca a livello post-dottorato o 14 anni di ricerca a livello post-universitario. Sono privilegiate le candidature delle donne ricercatrici.

I ricercatori possono beneficiare di borse nel quadro di:

- uno dei programmi di borse Marie Curie del Quinto programma quadro, oppure
- una delle borse di formazione per la ricerca Marie Curie del Quarto programma quadro, oppure
- una delle borse di formazione sulla ricerca del Terzo programma quadro, oppure
- qualsiasi altra borsa finanziata dal Terzo, Quarto o Quinto programma quadro.

per un periodo massimo di quattro anni complessivi. La durata massima prevista per ciascun programma o ciascuna categoria non può essere superata. Sono ammissibili solo i progetti che assicurano la partecipazione attiva a tempo pieno del ricercatore.

BORSE MARIE CURIE INDIVIDUALI

Queste borse sono concesse ai migliori giovani ricercatori d'Europa che dispongono della necessaria esperienza di ricerca e che desiderano ricevere una formazione di alto livello svolgendo ricerche presso un istituto ospitante di un paese diverso dal proprio; l'obiettivo è di formare la futura leadership della ricerca europea. In questo contesto si tenderà a garantire pari opportunità e una partecipazione femminile del 40%. Inoltre, al termine della borsa individuale di due anni, i ricercatori provenienti da una regione meno favorita del loro paese che desiderano ritornarvi possono beneficiare di una borsa individuale di reinserimento. Tali borse rispondono all'intento di contrastare la fuga di cervelli dalle regioni meno favorite e di agevolare il trasferimento delle conoscenze e competenze acquisite all'estero grazie alle borse Marie Curie.

Criteri di ammissibilità

Borse Marie Curie individuali: questo programma fornisce a giovani ricercatori che dispongono della necessaria esperienza di ricerca una borsa individuale per un periodo compreso fra uno e due anni presso un istituto ospitante. Sono privilegiate le candidature femminili. I ricercatori devono essere cittadini di uno Stato membro o di uno Stato associato o risiedere nella Comunità da almeno cinque anni. I ricercatori originari di Stati associati non possono svolgere la ricerca in un altro Stato associato. La ricerca deve essere condotta in uno Stato membro o in uno Stato associato diverso da quello di cittadinanza del ricercatore⁷ e dal suo recente centro di attività. Per centro di attività recente si intende un paese in cui il ricercatore abbia svolto normale attività per oltre 12 mesi nei due anni immediatamente precedenti allo scadere dei termini per la presentazione delle candidature specificati negli inviti a presentare proposte. Il limite di età dei ricercatori è di 35 anni allo scadere dei termini di presentazione delle candidature specificati negli inviti; sono previste deroghe per il servizio militare o civile obbligatorio (sulla base dell'effettivo periodo prestato) e per la maternità (periodo di effettiva assenza dal lavoro e comunque non oltre due anni per figlio).

⁷ Nel caso di un cittadino di uno Stato terzo o di uno Stato non associato, questi non è autorizzato a trasferirsi in un paese ospitante nel quale abbia risieduto per più di due anni nei cinque anni immediatamente precedenti alla data limite riportata nell'invito a presentare proposte.

Borse Marie Curie di reinserimento: questo programma fornisce borse di un anno a ricercatori provenienti dalle regioni meno favorite che desiderano farvi ritorno onde svolgere ricerche presso un istituto ospitante del loro paese e che hanno fruito di due anni completi di:

- una borsa individuale Marie Curie nell'ambito del Quinto programma quadro; oppure
- di una borsa Marie Curie di formazione nella ricerca post-dottorato del Quarto programma quadro.

Per le borse di reinserimento le candidature possono essere presentate a un anno dal termine della borsa individuale iniziale. I candidati devono dimostrare il loro legame con la regione meno favorita da cui provengono (devono avervi risieduto per almeno quattro anni negli ultimi dieci anni alla scadenza per la presentazione della domanda per le borse di livello post-dottorato).

Criteri di valutazione

Borse Marie Curie individuali: i ricercatori sono selezionati dalla Commissione secondo i seguenti criteri: l'esperienza di ricerca e l'idoneità del candidato; l'impatto e i benefici della formazione per il candidato; la qualità della ricerca del gruppo ospitante; la capacità di questo di dare riscontro alle esigenze specifiche di formazione del candidato; qualità scientifica e tecnologica e interesse del progetto.

Borse Marie Curie di reinserimento: i ricercatori sono selezionati dalla Commissione secondo i seguenti criteri: i risultati e l'esperienza di ricerca ottenuti dal candidato con la borsa individuale iniziale e i benefici per l'istituto ospitante di destinazione.

Contributo comunitario ed obblighi contrattuali

Il contributo comunitario permette agli istituti ospitanti di corrispondere al borsista un assegno mensile. L'ammontare (vedi allegato) è stabilito per ciascuno Stato membro e Stato associato tenendo conto dell'elevato livello di competenza dei ricercatori Marie Curie e del trattamento generale dei ricercatori di livello corrispondente nel paese ospitante; sono conteggiati adeguati contributi sociali.

Nel calcolo della retribuzione mensile si terrà conto degli eventuali altri redditi connessi all'attività o alla posizione del ricercatore che questi continuerà a percepire senza di fatto prestare le relative attività (ad es. gli eventuali redditi derivanti da un impiego precedente che viene mantenuto), onde garantire la corrispondenza con gli importi indicati in allegato. Per le borse di reinserimento non è permesso percepire redditi. Il ricercatore riceve anche un indennizzo delle spese conseguenti alla lontananza dal paese di origine ed un rimborso forfettario delle spese di viaggio, secondo una tabella (vedi allegato) basata sulla distanza fra il paese di origine e quello dell'istituto ospitante. Questo trattamento non si applica alle borse di reinserimento.

Ogni istituto ospitante deve fare in modo che il ricercatore sia coperto dal sistema di previdenza sociale per il lavoro subordinato vigente nello Stato membro o nello Stato associato in questione, ovvero da un sistema previdenziale di livello e portata almeno paragonabili. Per tener conto dei casi di aspettativa per maternità,

la Commissione può decidere, su richiesta del ricercatore e previo parere dell'istituto ospitante, di estendere la durata della borsa e di conseguenza aumentare l'ammontare totale del contributo comunitario.

Oltre all'assegno per il ricercatore è stanziato per l'istituto ospitante anche un contributo ai costi di ricerca e di gestione; l'importo è stabilito in funzione del tipo di lavoro di ricerca, a seconda che implichi o meno esperimenti di laboratorio, e copre anche la partecipazione del ricercatore ad un limitato numero di conferenze. Gli importi sono riportati in allegato.

BORSE MARIE CURIE PER RICERCATORI CONFERMATI

Queste borse sono concesse a ricercatori confermati (i) per favorire il trasferimento di conoscenze e tecnologie fra l'industria e l'università, o (ii) per contribuire allo sviluppo scientifico degli istituti che si occupano di ricerca nelle regioni meno favorite della Comunità.

Criteri di ammissibilità

Il sistema prevede borse di durata complessiva compresa tra tre mesi ed un anno a favore di ricercatori confermati

- provenienti da un'impresa industriale o commerciale⁸ di uno Stato membro o di uno Stato associato, che si recano in un'università o centro di ricerca ai fini del trasferimento di conoscenze/tecnologie; oppure
- provenienti da un'università o da un centro di ricerca di uno Stato membro o di uno Stato associato, che si recano in un'impresa industriale o commerciale⁸ per il trasferimento di conoscenze/tecnologie; oppure
- che si recano in un istituto che si occupa di ricerca in una regione meno favorita ai fini del trasferimento di conoscenze/tecnologie verso questo istituto; oppure
- provenienti da un istituto che si occupa di ricerca in una regione meno favorita al fine di acquisire conoscenze/tecnologie e fare poi ritorno all'istituto di origine.

I ricercatori devono essere cittadini di uno Stato membro o di uno Stato associato o risiedere nella Comunità da almeno cinque anni. I ricercatori di uno Stato associato⁹ non possono svolgere la ricerca in un altro Stato associato. La ricerca deve essere condotta in uno Stato membro o in uno Stato associato diverso da quello in cui il ricercatore opera, al momento della candidatura, quale membro stabile dell'organico di un istituto di ricerca. Per membro stabile dell'organico si intende (i) un membro che stia lavorando nell'istituto in modo continuativo negli ultimi tre anni oppure (ii) il titolare di un contratto di lavoro di almeno tre anni

⁸ Per poter partecipare, l'ente giuridico deve svolgere attività commerciali o industriali su base permanente, deve trarre la maggior parte dei suoi utili dalle sue attività commerciali e la maggior parte delle sue attività di ricerca devono essere di tipo commerciale.

⁹ Si fa riferimento al paese in cui il candidato ricercatore svolge la sua attività in maniera stabile e non al paese di cui ha la cittadinanza.

presso l'istituto. Anche i ricercatori confermati in pensione possono partecipare al programma. La ricerca deve aver luogo in uno Stato membro o in uno Stato associato diverso da quello di nazionalità del ricercatore confermato, eccetto nei casi in cui si tratta di trasferire conoscenze e tecnologie alle regioni meno favorite.

Criteri di valutazione

I ricercatori confermati Marie Curie sono selezionati dalla Commissione, secondo i seguenti criteri: eccellenza scientifica del candidato, qualità scientifica e tecnologica e interesse del progetto; importanza, impatto e benefici della borsa per le parti interessate.

Contributo comunitario ed obblighi contrattuali

Il finanziamento comunitario permette all'istituto ospitante di retribuire un ricercatore confermato. Il contributo comunitario è determinato caso per caso dalla Commissione sulla base della proposta elaborata dal ricercatore, in collaborazione con l'istituto ospitante. Sarà osservata la vigente legislazione in materia di previdenza sociale. Gli orientamenti per il contributo comunitario sono riportati in allegato.

BORSE MARIE CURIE DI OSPITALITÀ NELLE IMPRESE

Le borse Marie Curie di ospitalità nelle imprese sono concesse alle imprese industriali e commerciali⁸ (comprese le PMI) per la formazione di giovani ricercatori in ambiente industriale e commerciale. Il programma mira ad ampliare le opportunità di formazione nella ricerca dei giovani ricercatori, soprattutto quelli senza pregresse esperienze industriali in questo settore, e ad incoraggiare la cooperazione ed il trasferimento di conoscenze e tecnologie fra il mondo dell'industria e quello accademico.

Criteri di valutazione degli istituti ospitanti

Gli istituti ospitanti sono selezionati dalla Commissione secondo i seguenti criteri: qualità delle ricerche svolte dall'istituto ospitante; capacità di offrire al borsista formazione, modalità di supervisione e infrastrutture di ricerca adeguate; possibilità di cooperazione con altri organismi di ricerca; qualità scientifica e tecnologica e interesse del tema di ricerca proposto. Quale misura speciale atta ad agevolare la partecipazione delle PMI nel programma, la definizione delle loro attività di ricerca può comprendere contratti esterni e/o ricerche svolte in collaborazione, qualora una parte significativa delle loro attività di ricerca si svolga fuori sede.

Criteri di selezione dei borsisti

In seguito saranno gli istituti ospitanti a selezionare i borsisti che intendono accogliere, sulla base delle capacità scientifiche di questi ultimi e della compatibilità della loro esperienza di ricerca con il tema di ricerca proposto. I criteri che le imprese dovranno applicare nella selezione dei borsisti, relativi in particolare a qualifiche, pari opportunità in materia di accesso e regole per la mobilità, sono riportati nel contratto che la Commissione conclude con l'istituto ospitante. Prima che gli venga offerto un contratto di borsista, il ricercatore

selezionato deve ottenere da parte dei servizi amministrativi della Commissione la conferma della selezione.

Criteri di ammissibilità dei borsisti

Le imprese industriali e commerciali ospiteranno ricercatori neolaureati e/o giovani ricercatori che dispongono della necessaria esperienza di ricerca. Le borse hanno una durata complessiva compresa tra sei mesi e due anni, eccetto nel caso dei ricercatori neolaureati che seguono un corso di dottorato, per i quali la durata massima è di tre anni. Sono privilegiate le candidature femminili.

I ricercatori devono essere cittadini di uno Stato membro o di uno Stato associato o risiedere nella Comunità da almeno cinque anni. I ricercatori di uno Stato associato non possono svolgere la ricerca in un altro Stato associato. La ricerca deve essere intrapresa in uno Stato membro o in uno Stato associato diverso da quello di nazionalità del borsista¹⁰ o che costituisce il suo recente centro di attività; per recente centro di attività si intende un paese in cui il ricercatore abbia svolto la sua normale attività per oltre dodici mesi nei due anni immediatamente precedenti alla selezione da parte dell'istituto ospitante. Al momento della selezione del borsista da parte dell'istituto ospitante, questi non può essere impiegato presso l'istituto ospitante o un'organizzazione affiliata e non deve essere stato impiegato nel campo della ricerca da imprese industriali o commerciali per oltre un anno dopo il completamento degli studi universitari. Il limite di età per i ricercatori è di 35 anni al momento della selezione da parte dell'istituto ospitante; sono concesse deroghe per il servizio militare o civile obbligatorio e la maternità.

Contributo comunitario ed obblighi contrattuali

Il finanziamento congiunto da parte della Comunità e dell'istituto ospitante permette a quest'ultimo di retribuire i ricercatori neolaureati e i giovani ricercatori che dispongono della necessaria esperienza di ricerca. Di norma il finanziamento comunitario è dell'ordine del 50% del costo ammissibile totale del progetto di formazione nella ricerca, sotto forma di rimborso da parte della Comunità del 100% di un assegno concesso a ciascun borsista per le spese di soggiorno, i contributi sociali e un contributo alle spese conseguenti alla lontananza dal paese di origine. La tabella dei contributi comunitari è riportata in allegato.

L'istituto ospitante fornisce strutture di ricerca e modalità di supervisione adeguate per il borsista, predispone la formazione necessaria, finanzia la sua partecipazione a un numero limitato di conferenze nonché i viaggi di andata e ritorno tra il paese in cui il borsista svolge la sua attività e quello dell'istituto ospitante. Le modalità di supervisione possono (e devono, nel caso dei ricercatori che seguono un corso di dottorato) comprendere il supporto accademico di un'università, per il quale l'istituto ospitante deve versare un contributo. L'istituto deve inoltre garantire che il borsista sia adeguatamente coperto in materia di previdenza sociale, in conformità della pertinente legislazione nazionale. I contratti stipulati con gli istituti ospitanti hanno una durata massima di quattro anni.

¹⁰ Nel caso di un cittadino di uno Stato terzo o di uno Stato non associato, questi non è autorizzato a trasferirsi in un paese ospitante nel quale abbia risieduto per più di due anni nei cinque anni immediatamente precedenti alla data limite riportata nell'invito a presentare proposte.

BORSE MARIE CURIE DI OSPITALITÀ PER LO SVILUPPO

Queste borse permettono agli istituti che si occupano di ricerca nelle regioni meno favorite e che necessitano di sviluppare nuove aree di competenza di ospitare giovani ricercatori che dispongono della necessaria esperienza di ricerca. Ciò contribuirà a sviluppare un bacino di ricerca di alto livello in tali istituti.

Criteri di valutazione degli istituti ospitanti

Gli istituti ospitanti sono selezionati dalla Commissione, secondo i seguenti criteri: interesse ed impatto della competenza ricercata, compatibilità delle nuove competenze con quelle esistenti presso l'istituto ospitante, adeguata dimensione del gruppo di ricerca ospitante onde permettere idonee condizioni di lavoro per i borsisti, e carattere internazionale delle attività di ricerca del gruppo di ricerca ospitante.

Criteri di selezione dei borsisti

In seguito saranno gli istituti ospitanti a selezionare i borsisti che intendono accogliere, sulla base delle capacità scientifiche di questi ultimi e della compatibilità della loro esperienza di ricerca con le esigenze dell'istituto. I criteri che gli istituti dovranno applicare nella selezione dei borsisti, in particolare relativi a qualifiche, pari opportunità in materia di accesso e regole per la mobilità, sono riportati nel contratto che la Commissione conclude con l'istituto ospitante. Prima che gli venga offerto un contratto di borsista, il ricercatore selezionato deve ottenere da parte dei servizi amministrativi della Commissione la conferma della selezione.

Criteri di ammissibilità dei borsisti

Gli istituti ospitanti offrono a giovani ricercatori che dispongono della necessaria esperienza di ricerca una borsa di durata complessiva compresa tra sei mesi e due anni. Sono privilegiate le candidature femminili. I ricercatori devono essere cittadini di uno Stato membro o di uno Stato associato o risiedere nella Comunità da almeno cinque anni. I ricercatori di uno Stato associato non possono svolgere la ricerca in uno Stato associato. La ricerca deve essere intrapresa in uno Stato membro o in uno Stato associato diverso da quello di cui il borsista è cittadino¹⁰ o che costituisce il suo recente centro di attività; per recente centro di attività si intende un paese in cui il ricercatore abbia svolto la sua normale attività per oltre dodici mesi nei due anni immediatamente precedenti la selezione da parte dell'istituto ospitante. Il limite di età per i ricercatori è di 35 anni al momento della selezione da parte dell'istituto ospitante; sono concesse deroghe per il servizio militare o civile obbligatorio e la maternità.

Contributo comunitario ed obblighi contrattuali

La Comunità eroga un importo per ciascun borsista, composto da un assegno per le spese di soggiorno, i contributi sociali e un contributo alle spese conseguenti alla lontananza del borsista dal paese di origine, nonché da un contributo ai costi di ricerca e gestione dell'istituto ospitante. La tabella dei contributi comunitari è riportata in allegato.

L'istituto ospitante fornisce strutture di ricerca e modalità di supervisione adeguate per il borsista e finanzia la sua partecipazione a un numero limitato di conferenze

ed i viaggi di andata e ritorno tra il paese in cui il borsista svolge la sua attività e quello dell'istituto ospitante. L'istituto deve inoltre garantire che il borsista sia adeguatamente coperto in materia di previdenza sociale, in conformità della pertinente legislazione nazionale. I contratti stipulati con gli istituti ospitanti hanno una durata massima di quattro anni.

SOGGIORNI PRESSO I CENTRI DI FORMAZIONE MARIE CURIE

Questo programma finanzia brevi soggiorni presso i centri di formazione Marie Curie per giovani ricercatori che seguono un corso di dottorato, offrendo loro la possibilità di intraprendere parte del corso di dottorato in un paese diverso dal proprio, con il vantaggio di lavorare all'interno di un gruppo riconosciuto a livello internazionale in un settore specialistico di ricerca.

Criteri di ammissibilità dei centri di ricerca

Un centro di formazione Marie Curie è una parte chiaramente identificabile di un istituto, come un gruppo di ricerca o più gruppi di ricerca correlati; consiste in un insieme di ricercatori che collaborano in modo continuativo su un tema comune. Il centro di formazione deve essere riconosciuto a livello internazionale nel ramo specifico ed avere una comprovata esperienza di formazione per il dottorato, in particolare per la formazione di studenti neolaureati provenienti dall'estero. Inoltre sono considerati come possibili centri di formazione gli organismi che organizzano studi internazionali di dottorato nel quadro di una collaborazione formale fra organizzazioni di diversi paesi (almeno cinque organizzazioni di tre Stati membri o Stati associati diversi) in uno specifico settore di ricerca, e che basano il conseguimento del diploma di dottorato internazionale su una serie di requisiti comuni. Il soggiorno in questo tipo di centri dev'essere però offerto anche ai ricercatori esterni alle organizzazioni partecipanti, cui devono essere assegnati almeno la metà dei mesi/persona disponibili.

Criteri di valutazione dei centri di formazione

I centri di formazione sono selezionati dalla Commissione secondo i seguenti criteri: qualità della ricerca del centro, capacità del centro di formare i ricercatori, comprovati successi ottenuti in passato nella formazione di studenti neolaureati provenienti dall'estero e dimensioni del centro adeguate a garantire idonee condizioni di lavoro per i borsisti.

Criteri di selezione dei borsisti

In seguito saranno i centri di formazione a selezionare i borsisti che intendono accogliere, sulla base della preparazione scientifica di questi ultimi e della compatibilità del corso di dottorato con il settore specifico di attività del centro di formazione. I criteri che i centri di formazione dovranno applicare nella selezione dei borsisti, in particolare relativi a qualifiche, pari opportunità in materia di accesso e regole per la mobilità, sono riportati nel contratto che la Commissione conclude con il centro. Prima che gli venga offerto un contratto di borsista, il ricercatore selezionato deve ottenere da parte dei servizi amministrativi della Commissione la conferma della selezione.

Criteri di ammissibilità dei borsisti

I centri di formazione Marie Curie forniscono borse per brevi soggiorni di durata complessiva compresa tra tre mesi ed un anno accademico a giovani ricercatori che seguono un corso di dottorato. Sono privilegiate le candidature femminili. I ricercatori devono essere cittadini di uno Stato membro o di uno Stato associato o risiedere nella Comunità da almeno 5 anni. I ricercatori di uno Stato associato non possono svolgere la ricerca in un altro Stato associato. La ricerca deve essere intrapresa in uno Stato membro o in uno Stato associato diverso da quello di nazionalità del borsista o che costituisce il suo recente centro di attività; per recente centro di attività si intende un paese in cui il ricercatore abbia svolto la sua normale attività per oltre dodici mesi nei due anni immediatamente precedenti la selezione da parte dell'istituto ospitante. Al momento della selezione, il ricercatore deve essere iscritto a un corso di dottorato in un paese diverso da quello del gruppo di ricerca ospitante, su un tema inerente a quello del centro di formazione. Il periodo di formazione presso il centro deve essere riconosciuto come parte integrante del corso di dottorato e certificato dall'istituto che rilascia la qualifica. Il limite di età per i ricercatori è di 35 anni al momento della selezione da parte del centro di formazione; sono concesse deroghe per il servizio militare o civile obbligatorio e la maternità.

Contributo comunitario ed obblighi contrattuali

Il finanziamento comunitario consente di finanziare brevi soggiorni presso i centri di formazione per i giovani ricercatori; comprende inoltre un contributo alle spese di ricerca e gestione dell'istituto ospitante. La tabella dei contributi comunitari è riportata in allegato. Il borsista riceve un assegno a parziale rimborso dei costi di soggiorno presso il centro. L'istituto ospitante fornisce strutture di ricerca e modalità di supervisione adeguate per il borsista e rimborsa i costi di viaggio di andata e ritorno fra il paese in cui questi svolge l'attività e quello del centro. I contratti stipulati con gli istituti ospitanti hanno una durata massima di quattro anni.

COORDINAMENTO CON ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI

Per mantenere alti la qualità ed il prestigio delle borse Marie Curie, il programma "*Potenziale umano di ricerca*" coordina le borse erogate nell'ambito dei programmi tematici del Quinto programma quadro.

Ciò garantisce che tutte le borse Marie Curie, che facciano parte dei programmi tematici o dei programmi orizzontali, siano soggette alle medesime regole per quanto attiene a modalità di realizzazione, ammissibilità, clausole giuridiche e finanziarie, durata e criteri. Inoltre ciò permetterà di centralizzare il ricevimento delle proposte (sportello unico).

Le regole comuni sono definite nel programma "*Potenziale umano di ricerca*" ed applicate a tutti i programmi che desiderano finanziare le borse Marie Curie. Il programma predispone anche analisi periodiche delle borse Marie Curie finanziate dal Quinto programma quadro. I programmi tematici forniscono al programma "*Potenziale umano*" tutte le informazioni necessarie a tal fine.

Il programma "*Confermare il ruolo internazionale della ricerca comunitaria*" finanzia borse di studio destinate a giovani ricercatori provenienti dai paesi in via

di sviluppo (ivi compresi i paesi ad economia emergente e i partner mediterranei), onde consentire loro di recarsi in Europa e lavorare ai progetti per un massimo di 6 mesi.

CALENDARIO INDICATIVO¹¹

Pubblicazione dell'invito	Termine di ricevimento delle proposte¹²	Data prevista per la stipula dei primi contratti	Settori ammessi	Tipi di borse erogabili	% indicativa rispetto agli stanziamenti complessivi per gli inviti
16/03/99	17/05/99	Ottobre 1999	Tutti	Individuali, Reinserimento, Confermati	11
16/03/99	16/06/99	Novembre 1999	Tutti	Ospitalità - imprese	5
11/06/99	13/10/99	Marzo 2000	Tutti	Ospitalità - sviluppo	4
11/06/99	13/10/99	Marzo 2000	Tutti	Centri di formazione	11
16/03/99	15/03/00	Agosto 2000	Tutti	Individuali Reinserimento, Confermati	9
15/02/00	03/10/00	Febbraio 2001	Tutti	Ospitalità - imprese	4
16/03/99	13/09/00	Febbraio 2001	Tutti	Individuali Reinserimento, Confermati	9
16/03/99	14/03/01	Agosto 2001	Tutti	Individuali Reinserimento, Confermati	9
15/02/01	16/05/01	Ottobre 2001	Tutti	Ospitalità-Sviluppo	3
15/02/01	16/05/01	Ottobre 2001	Tutti	Centri di formazione	11
15/02/01	03/10/01	Marzo 2002	Tutti	Ospitalità - Imprese	4
16/03/99	12/09/01	Febbraio 2002	Tutti	Individuali Reinserimento, Confermati	10
16/03/99	13/03/02	Agosto 2002	Tutti	Individuali, Reinserimento, Confermati	10

¹¹ Il direttore generale in carica può anticipare o ritardare di un mese la data di inizio degli inviti a presentare proposte. In tal caso alla data inizialmente prevista per l'invito viene pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee un avviso contenente le nuove date. La Commissione si riserva la facoltà di non impegnare la totalità del bilancio disponibile per ciascun invito. Il direttore generale in carica può indire un secondo invito a presentare proposte qualora le proposte pervenute con il primo invito non consentano di conseguire gli obiettivi del programma.

¹² Una volta pubblicato, ciascun invito rimane aperto sino alla sessione finale di valutazione della rispettiva borsa (individuale, di reinserimento o per ricercatori confermati). Le proposte possono essere presentate in qualsiasi momento prima della data limite e saranno valutate ad intervalli regolari. I termini per la presentazione delle proposte indicano le date in cui saranno organizzate le sessioni di valutazione.

B. MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA

OBIETTIVI

Il termine "infrastrutture di ricerca" si riferisce all'insieme degli impianti e degli istituti che forniscono servizi fondamentali alla comunità scientifica. Sono inclusi, ad esempio, i grandi centri di ricerca, le collezioni, i biotopi speciali, le biblioteche, le basi di dati e le reti integrate di piccoli centri di ricerca distribuiti, nonché i centri di competenza che garantiscono ad una comunità scientifica di ampie dimensioni un servizio basato sull'associazione di tecniche e *know-how*.

Dato che la maggior parte delle infrastrutture di ricerca in Europa sono gestite dalle autorità nazionali, l'azione "*Migliorare l'accesso alle infrastrutture di ricerca*" si prefigge i seguenti obiettivi generali:

- sponsorizzare nuove opportunità di accesso transnazionale dei ricercatori alle grandi infrastrutture di interesse comunitario;
- stimolare operatori ed utenti delle infrastrutture a collaborare fra loro per ottimizzare l'uso delle infrastrutture di ricerca e quindi migliorare il servizio erogato alla comunità scientifica;
- predisporre misure di coordinamento, sostegno e accompagnamento che garantiscano la coerenza con le azioni intraprese da altri programmi specifici a questo proposito.

ELEMENTI DA FORNIRE

Dalla sezione intitolata "*Accesso transnazionale alle grandi infrastrutture di ricerca*" ci si aspetta di:

- fornire a circa 8000 ricercatori, mediante un finanziamento di 100 milioni di €, l'accesso a circa 100 infrastrutture situate al di fuori del paese in cui lavorano. Circa il 60% dei ricercatori interessati dovranno essere giovani (ovvero al di sotto dei 35 anni di età), e la metà di questi dovrà essere pre-dottorato;
- permettere ai ricercatori di perfezionare le loro conoscenze scientifiche, acquisire nuove conoscenze tecniche importanti, instaurare nuovi ed utili contatti con altri ricercatori ed altri istituti e, soprattutto nel caso dei giovani ricercatori, migliorare le loro opportunità di carriera.

La sezione "*Reti di cooperazione tra infrastrutture*" dovrà promuovere la cooperazione tra circa 120 partecipanti a 12 reti mediante un finanziamento di 10 milioni di €. Circa due terzi dei partecipanti sono gestori di infrastrutture; in molti casi si tratta delle infrastrutture finanziate mediante il programma di accesso transnazionale.

Dalla sezione "*Progetti di RST legati alle infrastrutture di ricerca*" ci si attende di finanziare con 10 milioni di € circa 8 progetti. Ciascun progetto deve dar luogo ad una nuova tecnica o tecnologia atta a potenziare in modo significativo l'accesso al relativo settore.

REALIZZAZIONE

B.1 Accesso transnazionale alle grandi infrastrutture di ricerca

Con il termine "grande infrastruttura di ricerca" si intende un impianto che fornisce servizi essenziali alla conduzione di ricerche di alta qualità a livello mondiale (si tratta di impianti rari in Europa), i cui costi di investimento o spese di funzionamento sono relativamente elevati rispetto ai costi abituali nel suo campo di attività e che è in grado di fornire adeguato supporto scientifico, tecnico e logistico agli utilizzatori provenienti dall'esterno, in particolare qualora utilizzino queste infrastrutture per la prima volta.

Si intende promuovere, per équipes di ricercatori o singoli ricercatori, nuove possibilità di accesso alle grandi infrastrutture di ricerca più indicate alle attività che svolgono, a prescindere dall'ubicazione, in uno Stato membro o in uno Stato associato, delle équipes e delle infrastrutture.

Partecipanti

I partecipanti al programma sono soggetti giuridici che gestiscono grandi infrastrutture di ricerca. Gli organismi internazionali che gestiscono grandi infrastrutture di ricerca negli Stati membri o negli Stati associati possono eccezionalmente partecipare al finanziamento del programma a condizione che l'accesso finanziato sia complementare all'obiettivo dell'organismo interessato e non possa essere finanziato con risorse proprie dell'organismo. Di norma le grandi infrastrutture di ricerca sono situate in un'unica sede, ma può essere considerato alla stregua di grande infrastruttura anche un gruppo di piccole strutture complementari disseminate su un'area geografica più vasta, purché offrano un servizio unificato e siano soggette ad un'unica struttura di gestione.

Questo programma vuole essere di particolare utilità ai ricercatori che lavorano in regioni della Comunità nelle quali esistono poche infrastrutture di questo genere. I beneficiari dovranno pubblicare i risultati nella letteratura scientifica entro tempi brevi. Il programma fornisce l'accesso per brevi periodi, ovvero, in funzione del tipo di struttura, di norma non superiore a tre mesi.

Contributo comunitario

Il contributo comunitario copre il 100% delle spese di viaggio e di soggiorno per le visite all'infrastruttura da parte di équipes di ricerca che lavorano negli Stati membri e in Stati associati diversi dallo Stato in cui si trova il titolare e gestore dell'infrastruttura. Inoltre il finanziamento copre fino al 100% dei costi ammissibili per fornire a tali équipes l'accesso all'infrastruttura; tali costi sono calcolati sulla base di un sistema di diritti di utenza che comprende una tariffa composita da negoziare con ciascun gestore dell'infrastruttura e ottenuta in base agli effettivi costi operativi o agli effettivi costi aggiuntivi connessi con la messa a disposizione dell'infrastruttura alle équipes in visita. Dai costi ammissibili sono esclusi i contributi al costo del capitale.

I contratti derivanti dal terzo invito a presentare proposte devono presentare le seguenti caratteristiche:

- il livello di finanziamento comunitario medio per infrastruttura è di circa 0,3 milioni di € all'anno, entro una gamma compresa tra 0,1 e 0,75 milioni di € all'anno;
- il programma non finanzia più del 20% dell'accesso totale fornito da un'infrastruttura, onde evitare un'indebita dipendenza dal programma nella gestione dell'infrastruttura stessa;
- la durata del finanziamento va da un minimo di 1 ad un massimo di 4 anni;
- la data di inizio di tutti i contratti è il 1° novembre 2001.

Le infrastrutture che hanno stipulato contratti simili tuttora in corso (ad esempio, a seguito del primo invito a presentare proposte) possono richiedere una nuova sovvenzione, sebbene la loro richiesta debba tenere conto del numero di posti non ancora utilizzati nell'ambito dei loro contratti in corso al 31 ottobre 2001.

Pubblicazione delle opportunità offerte

L'elenco delle infrastrutture selezionate è in seguito pubblicato su Internet e reperibile sulla *home page* del programma, onde informare i ricercatori che desiderano avvalersi del programma ed accedere ad una di queste infrastrutture che occorre rivolgersi direttamente al gestore dell'infrastruttura in questione. Anche i gestori delle infrastrutture selezionate devono pubblicare regolarmente sulla stampa specializzata o su Internet descrivendo le opportunità disponibili. Sarà poi il singolo gestore di infrastruttura a scegliere i beneficiari sulla base del merito scientifico e tecnico delle proposte presentate, dando la priorità agli utenti che non hanno mai avuto accesso e a quelli provenienti da paesi che non dispongono di infrastrutture simili.

B.2 Reti di cooperazione fra infrastrutture

L'obiettivo di questo programma è catalizzare il coordinamento autonomo e la messa in comune di risorse tra gestori delle infrastrutture al fine di promuovere tra loro una cultura della cooperazione, generare una massa critica che favorisca la ricerca di tecnologie, strumenti e tecniche ad alte prestazioni, diffondere le buone pratiche, promuovere protocolli comuni e l'interoperatività, incentivare la complementarietà e stimolare la creazione di grandi impianti "virtuali" e "distribuiti".

Partecipanti

I partecipanti a queste reti sono i gestori di infrastrutture di ricerca, le équipes di ricerca delle università, dei centri di ricerca e dell'industria, i rappresentanti degli utenti delle infrastrutture e i fabbricanti di attrezzature. Ogni rete deve comprendere almeno tre soggetti giuridici tra loro indipendenti che gestiscono infrastrutture di ricerca e che provengono da almeno tre diversi paesi tra gli Stati membri e gli Stati associati e deve essere coordinata da uno di questi soggetti giuridici.

Contributo comunitario

Le reti di cooperazione fra infrastrutture sono realizzate secondo le modalità delle reti tematiche. Il contributo comunitario coprirà fino al 100% dei costi aggiuntivi ammissibili derivanti dal coordinamento e dalla realizzazione della rete. Per i contratti derivanti dal terzo invito, il tasso di finanziamento annuale per rete non supera gli 0,03 milioni di € per partecipante, equivalenti alla media fra tutti i partecipanti della rete. La durata massima della rete è di quattro anni.

B.3 Progetti di RST legati alle infrastrutture di ricerca

Questi progetti sono destinati a sostenere attività di ricerca cooperativa che possono avere un notevole impatto, a livello comunitario, sull'offerta di infrastrutture e servizi in un determinato settore. Particolare attenzione sarà accordata ai progetti di RST a favore delle attività svolte nel quadro delle reti di cooperazione tra infrastrutture previste dal presente programma o dalle azioni concertate pilota del precedente programma "Formazione e mobilità dei ricercatori".

Partecipanti

I partecipanti a questi progetti sono i gestori di infrastrutture di ricerca, le équipes di ricerca delle università, dei centri di ricerca e dell'industria e i fabbricanti di attrezzature. Ogni progetto deve comprendere almeno due soggetti giuridici tra loro indipendenti che gestiscono infrastrutture di ricerca e che provengono da almeno due diversi paesi tra gli Stati membri e gli Stati associati e deve essere coordinato da uno di questi soggetti giuridici.

Contributo comunitario

Il contributo comunitario non supera il 50% dei costi totali ammissibili del progetto, con una partecipazione tanto minore quanto più il progetto è vicino al mercato. Nel caso di soggetti giuridici che non tengono una contabilità analitica dei costi, i costi aggiuntivi derivanti dal progetto sono finanziati al 100%. I contratti non finanziano l'acquisto di attrezzature a capitale fisso. I progetti derivanti dal terzo invito a presentare proposte hanno una durata massima di quattro anni e prevedono almeno 10 anni-ricercatori di attività.

B.4 Tavole rotonde, gruppi di studio e workshop esplorativi

Le "Tavole rotonde" riuniscono in gruppi i gestori di infrastrutture simili finanziate dal programma (o dal precedente programma "Formazione e mobilità") al fine di coordinare il lavoro previsto dai contratti e di scambiare esperienze, espandere le attività di ricerca dei singoli soggetti e raggiungere una massa critica, interagendo con i rappresentanti degli utenti. Laddove il soggetto di una tavola rotonda sia pertinente a quello di un programma tematico, i partecipanti al programma sono invitati a parteciparvi. Le tavole rotonde possono essere finanziate alla stregua di reti tematiche, purché coinvolgano un minimo di tre gestori d'infrastruttura che godono di finanziamento per l'accesso ai sensi dell'attuale o del precedente programma di formazione e mobilità e provenienti da almeno due Stati membri o Stati associati diversi.

I "*Gruppi di studio*" esplorano il possibile ruolo del programma in relazione a specifiche classi di infrastrutture di ricerca o specifiche aree di ricerca.

I "*Workshop esplorativi sulle infrastrutture di ricerca*" permettono ai potenziali utenti di infrastrutture di ricerca che non hanno una tradizione di cooperazione transnazionale di esplorare le possibilità di elaborare proposte per reti di cooperazione fra infrastrutture o progetti di RST fra infrastrutture di ricerca.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La selezione delle proposte relative all'accesso transnazionale da finanziare e il livello di finanziamento da assegnare si basano sui seguenti criteri:

- la qualità dell'infrastruttura, cioè se essa è di livello mondiale ed offre al programma attrezzature allo stato dell'arte;
- la qualità della ricerca che i ricercatori esterni potranno svolgere presso l'infrastruttura;
- la qualità del sostegno scientifico, tecnico e logistico fornito per i ricercatori esterni in questione, nonché la qualità dell'ambiente di ricerca;
- il grado di interesse nell'infrastruttura dimostrato a livello internazionale dai ricercatori provenienti da paesi in cui non esistono infrastrutture simili;
- l'efficacia rispetto ai costi del finanziamento comunitario.

Sarà inoltre preso in considerazione il beneficio derivante per la Comunità in termini di incremento del potenziale scientifico e tecnico delle regioni meno favorite. Il processo di selezione, pur rispettando l'importanza capitale del merito scientifico e tecnico e del rapporto costo/efficacia, predilige le proposte provenienti da infrastrutture situate nelle regioni meno favorite della Comunità rispetto a proposte di valore e di rapporto costo/efficacia equivalenti. Per le infrastrutture che svolgono già attività simili ai sensi di contratti stipulati nell'ambito di questo o dei precedenti programmi quadro, la selezione delle proposte e del livello di finanziamento attribuito tiene conto anche di eventuali analisi intermedie o ex-post condotte ai sensi di questi programmi.

Le proposte di reti di cooperazione, tavole rotonde e workshop sono selezionate sulla base del loro potenziale di incrementare l'accesso alle infrastrutture di ricerca interessanti a livello comunitario ed ai servizi da queste forniti, e sulla base della capacità dei partecipanti di fornire un effettivo coordinamento delle attività della rete (o del workshop).

I progetti di RST sono selezionati sulla base dell'originalità scientifica, della qualità del metodo di ricerca e del piano di lavoro, del potenziale del progetto di migliorare la situazione infrastrutturale in Europa, del grado di interesse generalmente dimostrato dai gestori delle infrastrutture nel settore e dalla comunità degli utenti, della qualità della gestione del progetto e della competenza dei partner.

Alcuni dei criteri generali di valutazione di cui al manuale di valutazione (cioè (i) qualità e carattere innovativo dal punto di vista scientifico e tecnologico, (ii) valore aggiunto a livello comunitario e contributo alle politiche dell'UE e (v) gestione e risorse) sono esplicitamente citati fra i criteri applicabili in modo specifico a ciascun programma. Altri (cioè (iii) contributo agli obiettivi sociali della Comunità e (iv) sviluppo economico e prospettive scientifiche e tecnologiche) hanno un'importanza marginale rispetto a questo tipo di azione e sono pertanto ritenuti ininfluenti.

COORDINAMENTO CON ALTRE ATTIVITÀ

Questa azione sarà svolta in stretto coordinamento con le pertinenti attività intraprese altrove nel programma quadro, onde garantire coerenza e complementarietà dell'approccio relativamente al finanziamento delle infrastrutture di ricerca. In particolare questo programma è volto a:

- redigere e pubblicare un prospetto che indica, per ogni classe di infrastruttura di ricerca, a quale tipo di programma specifico si possa richiedere un finanziamento;
- pubblicare annualmente un riepilogo di tutte le azioni intraprese nell'ambito del programma quadro a supporto delle infrastrutture di ricerca, elencando tutti i contratti conclusi quell'anno.

Questa azione sarà coordinata con il programma specifico "*Confermare il ruolo internazionale della ricerca comunitaria*", in particolare nel suo rapporto con le organizzazioni internazionali e con le iniziative di livello mondiale in materia di infrastrutture di ricerca.

CALENDARIO INDICATIVO¹³

Pubblicazione dell'invito	Termine di ricevimento delle proposte	Data prevista per la stipula dei primi contratti	Tipi di progetti ammessi	% indicativa rispetto agli stanziamenti complessivi per gli inviti
16/03/99	04/05/1999	Gennaio 2000	Accesso alle infrastrutture di ricerca	65
			Reti di cooperazione fra infrastrutture	
			Progetti di RST legati alle infrastrutture di ricerca	
16/11/99	15/02/00	Novembre 2000	Reti di cooperazione fra infrastrutture	5
			Tavole rotonde (reti tematiche) & workshop esplorativi	
15/11/00	15/02/01	Novembre 2001	Accesso alle infrastrutture di ricerca	30
			Reti di cooperazione fra infrastrutture	
			Progetti di RST legati alle infrastrutture di ricerca	
			Tavole rotonde (reti tematiche) & workshop esplorativi	

¹³ Il direttore generale in carica può anticipare o ritardare di un mese la data di inizio degli inviti a presentare proposte. In tal caso alla data inizialmente prevista per l'invito viene pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee un avviso contenente le nuove date. La Commissione si riserva la facoltà di non impegnare la totalità del bilancio disponibile per ciascun invito. Il direttore generale in carica può indire un secondo invito a presentare proposte qualora le proposte pervenute con il primo invito non consentano di conseguire gli obiettivi del programma.

C. PROMUOVERE L'ECCELLENZA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

OBIETTIVI

Per affermarsi nel mondo competitivo della ricerca e dello sviluppo scientifico e tecnologico a livello internazionale, l'Europa deve disporre dell'eccellenza scientifica e tecnologica. Promuovendo questa eccellenza, si incoraggiano i ricercatori più eminenti e le migliori équipes ad impegnarsi nella ricerca in Europa e a diffondere con maggior risalto i risultati più significativi ottenuti dai ricercatori europei. È inoltre importante migliorare l'immagine della scienza e della ricerca nella società al fine di creare un ambiente favorevole alla ricerca e allo sviluppo tecnologico e in particolare alle attività realizzate nell'ambito dei programmi quadro comunitari. Le attività scientifiche e la ricerca non possono ottenere buoni risultati ed esercitare l'impatto positivo previsto se i cittadini non acquisiscono una conoscenza di base nel campo della scienza e delle problematiche scientifiche e non sviluppano una visione d'insieme positiva delle attività in questione e dei loro risultati.

ELEMENTI DA FORNIRE

Le "*Riunioni scientifiche di alto livello*" sono volte a:

- dare supporto ad un totale di 1000 conferenze scientifiche di diverso tipo,
- coinvolgere un bacino potenziale di oltre 100.000 partecipanti.

I "*Riconoscimenti*" sono volti a:

- mobilitare circa 10.000 studenti
- coinvolgere circa 500 équipes di ricercatori confermati.

La "*Sensibilizzazione dell'opinione pubblica*" è volta a:

- finanziare 20-30 reti di cooperazione,
- coinvolgere 100-150 partner,
- l'organizzazione della "*Settimana europea della scienza e della tecnologia*" e la diffusione di informazioni scientifiche mediante le reti informatizzate sono rivolte a centinaia di migliaia di cittadini europei.

REALIZZAZIONE

C.1 Riunioni scientifiche di alto livello

Le riunioni scientifiche di alto livello contribuiranno al progresso della scienza tramite gli scambi, creando nel contempo le condizioni che consentono ai ricercatori confermati che svolgono attività di ricerca di punta nel campo della scienza e della tecnologia di trasmettere le loro conoscenze e la loro esperienza alla generazione più giovane. Le riunioni scientifiche di alto livello costituiscono, inoltre, per i ricercatori degli Stati membri o di Stati associati che lavorano in un paese terzo, l'occasione di instaurare o mantenere i contatti e i rapporti professionali con i loro colleghi in Europa.

Partecipanti

I partecipanti a questa azione sono soggetti giuridici provenienti da tutti i settori della ricerca scientifica stabiliti in uno Stato membro o in uno Stato associato che desiderano organizzare una conferenza scientifica che coinvolga un gruppo rappresentativo di ricercatori della comunità scientifica di riferimento. I ricercatori che beneficiano di un sussidio comunitario per partecipare alle riunioni sono di norma cittadini di uno Stato membro o di uno Stato associato. Si tratta anche di individui che al momento della manifestazione lavorano presso laboratori o istituti situati al di fuori degli Stati membri e degli Stati associati. I cittadini di paesi terzi possono ottenere finanziamenti se risiedono nella Comunità da almeno cinque anni o se sono invitati in qualità di relatori principali (*keynote speakers*) o organizzatori scientifici. Gli organizzatori delle riunioni sono tenuti ad incoraggiare la partecipazione di donne ricercatrici.

Criteri di ammissibilità

Possono essere finanziate quattro categorie di conferenze scientifiche di alto livello, preferibilmente sotto forma di cicli di conferenze. E' possibile anche proporre combinazioni di manifestazioni diverse.

- Euro-conferenze, che riuniscono scienziati esperti e giovani ricercatori nell'intento di contribuire al progresso della scienza e alla formazione dei giovani ricercatori. Tali conferenze durano di norma fino a sette giorni e riuniscono fino a 150 partecipanti.
- Euro-corsi, euro-workshop ed euro-corsi estivi, che forniscono opportunità per gli scienziati esperti di comunicare le loro conoscenze ed esperienze alle giovani generazioni di ricercatori europei. Tali eventi durano di norma fino a trenta giorni e riuniscono rispettivamente fino a 50 partecipanti (corsi e workshop) o 150 partecipanti (corsi estivi).
- Conferenze di ampia portata, ovvero per più di 150 partecipanti;
- Conferenze non convenzionali come le conferenze elettroniche, cioè conferenze "virtuali", corsi virtuali, seminari virtuali e scuole virtuali o conferenze tra PhD, ovvero conferenze organizzate dalle giovani generazioni di ricercatori per colleghi del medesimo livello. E' particolarmente incoraggiato l'uso di reti elettroniche a larga banda per consentire l'interazione in tempo reale.

Per essere ammissibili le manifestazioni devono essere organizzate in uno Stato membro o in uno Stato associato. Non sono ammissibili se organizzate a scopo di lucro o se si svolgono nei sei mesi che seguono la data ultima di ricevimento delle proposte corrispondenti.

Criteri di valutazione

La selezione delle riunioni scientifiche di alto livello si baserà sui seguenti criteri:

- l'interesse della materia proposta per un'ampia comunità scientifica;
- la qualità del programma di conferenze proposto;
- l'utilità per la formazione delle giovani generazioni di ricercatori europei;

– il valore aggiunto europeo della manifestazione.

Contributo comunitario

Le riunioni scientifiche di alto livello sono realizzate come misure di accompagnamento. Il contributo comunitario finanzia alcune categorie di spesa secondo le modalità illustrate qui di seguito:

- A) fino al 100% delle spese di partecipazione di giovani ricercatori che lavorano in uno Stato membro o in uno Stato associato al momento della manifestazione (viaggio, soggiorno e quota di iscrizione);
- B) fino al 100% delle spese di partecipazione di ricercatori che non lavorano in uno Stato membro o in uno Stato associato al momento della manifestazione (viaggio, soggiorno e quota di iscrizione);
- C) fino al 50% delle spese relative alla partecipazione dei relatori principali (*keynote speakers*) invitati e degli organizzatori (viaggio e soggiorno);
- D) spese relative all'organizzazione (affitto della sede e delle attrezzature, pubblicità, fornitura di materiale indispensabile ai fini di formazione prefissi dall'evento ecc.).

Per i diversi tipi di conferenze il contributo comunitario è previsto come segue:

- Euro-conferenze, euro-corsi, euro-workshop ed euro-corsi estivi: categorie di costo (A), (B), (C) e (D);
- Conferenze di ampia portata: categoria (A);
- Conferenze non convenzionali: conferenze elettroniche (categoria D), conferenze PhD (categorie A, B, C e D).

I contratti stipulati con gli organizzatori delle conferenze non devono superare gli 0,280 milioni di € e lo 0,050 milioni di € per ciascuna manifestazione contemplata dal contratto. Livelli più elevati di finanziamento saranno concessi solo in casi adeguatamente giustificati.

C.2 Riconoscimenti per lavori di ricerca di alto livello

Questi riconoscimenti consentiranno di dare risalto e pubblico riconoscimento ai ricercatori che hanno portato a termine progetti scientifici o tecnologici di rilievo nell'ambito della ricerca europea in collaborazione. Saranno inoltre attribuiti dei riconoscimenti a studenti della scuola superiore o dell'università che abbiano portato a termine dei lavori scientifici particolarmente validi. Questo dovrebbe spingerli a proseguire le loro attività a vantaggio del futuro scientifico e tecnologico dell'Europa ed incoraggerà altri coetanei ad interessarsi alla scienza e alla ricerca.

Sono previsti tre tipi di riconoscimenti¹⁴:

il "Premio Descartes", destinato a ricompensare il buon esito di lavori scientifici e tecnologici di primo piano realizzati nel quadro della ricerca europea in collaborazione;

il "Premio Archimede", destinato a studenti della scuola superiore in Europa che abbiano sviluppato idee o concetti originali in settori che consentano di far progredire la scienza in Europa;

il "Concorso europeo per giovani ricercatori", volto a scoprire giovani talenti nel campo scientifico nella fascia di età tra i 15 e i 20 anni.

PREMIO DESCARTES

Partecipanti

Possono partecipare alla gara i ricercatori che abbiano ottenuto risultati scientifici o tecnologici di rilievo nell'ambito della ricerca in collaborazione europea.

Criteri di ammissibilità

Le candidature al Premio Descartes possono essere presentate dai membri stessi delle équipes di progetto o proposte da terzi per conto delle équipes. Le candidature devono essere presentate da un'entità giuridica.

I candidati devono essere cittadini di uno Stato membro o di uno Stato associato oppure essere residenti nell'UE da almeno cinque anni (per le persone fisiche); oppure devono essere stabiliti in uno Stato membro o in uno Stato associato (per le persone giuridiche).

Il premio riguarda tutti i settori della ricerca scientifica, comprese le scienze sociali ed economiche.

Il progetto presentato deve essere stato attuato nell'ambito della ricerca cooperativa europea con la partecipazione di équipes stabilite negli Stati membri o in Stati associati. Devono farne parte almeno due soggetti giuridici tra loro indipendenti, stabiliti in due Stati membri diversi o in uno Stato membro ed in uno Stato associato.

Criteri di valutazione

Saranno conferiti riconoscimenti ai progetti che si distinguono per:

- **eccellenza scientifica**, vale a dire qualità del risultato ottenuto, contributo alla soluzione delle principali problematiche scientifiche e tecnologiche, grado di innovazione e avanzamento dello stato dell'arte;

¹⁴ Le procedure ed i criteri di valutazione, ed i relativi coefficienti di ponderazione, sono descritti dettagliatamente nella versione riveduta del "Manuale delle procedure di valutazione delle proposte" del Quinto programma quadro che è stata adottata dalla Commissione.

- **valore aggiunto europeo**, vale a dire qualità della cooperazione transnazionale e dell'unione di competenze e risorse complementari, pertinenza dei risultati in relazione alle politiche e priorità comunitarie nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico.

Selezione

È nominato un "Grand Jury" che riunirà personalità illustri, provenienti dal mondo accademico e industriale e dalla società civile in modo che siano rappresentate il maggior numero possibile di discipline scientifiche. Il Grand Jury è assistito da un gruppo di esperti ed è rinnovato ogni anno in ragione di un terzo.

La procedura di selezione per l'aggiudicazione del premio Descartes si articola in due tappe.

Dapprima tutti i progetti ammissibili vengono sottoposti a gruppi di esperti competenti; questi operano una preselezione e propongono un numero limitato di progetti, giustificando la loro scelta sia dal punto di vista della qualità che del numero e compilando a tal fine una breve relazione per ciascun progetto selezionato. La rosa di progetti così ottenuta viene poi sottoposta alla giuria, che decide di conferire il premio Descartes ad uno o più candidati.

Nel determinare quanti premi conferire, la giuria tiene conto in particolare dei criteri di selezione e dei fondi disponibili.

Contributo comunitario

Il premio è finanziato secondo le modalità delle "misure di accompagnamento". Il contributo comunitario copre:

- il conferimento da parte della Commissione ai partecipanti più meritevoli di premi monetari e/o riconoscimenti equivalenti. (Resta inteso che i premi monetari concessi devono essere utilizzati per il progresso scientifico e tecnico). A titolo indicativo, il premio monetario corrisponderà all'importo indicativo di € 50000 per équipe associata nel progetto selezionato;
- i costi relativi alla preparazione e organizzazione pratica della cerimonia di premiazione, fino al 100% dei costi connessi.

PREMIO ARCHIMEDE

Partecipanti

Possono partecipare alla gara gli studenti universitari degli istituti di istruzione superiore europei.

Criteri di ammissibilità

Le candidature al Premio Archimede possono essere presentate dagli studenti stessi o proposte da terzi per conto degli studenti. Le candidature devono essere presentate da un soggetto giuridico.

I candidati devono essere persone fisiche (in caso di équipe le norme relative ai criteri di ammissibilità si applicano a tutti i membri dell'équipe):

- cittadini di uno Stato membro o di uno Stato associato o residenti nell'UE da almeno cinque anni, e
- iscritti ad un istituto di istruzione superiore in uno Stato membro o Stato associato, e
- che frequentano un corso universitario (o di livello equivalente) per il conseguimento di un diploma di laurea o equipollente che dia possibilità di accesso diretto ad un corso di dottorato o equivalente.

Per l'anno accademico 2000-2001, i risultati scientifici e tecnologici presentati devono riferirsi ad uno dei temi specificati nell'invito e godere dell'appoggio di un istituto scientifico riconosciuto. Per il secondo premio Archimede i quattro temi o sfide specifici comprendono: "Concetti destinati ad aiutare i disabili"; "Desertificazione e siccità"; "Modelli matematici per le scienze economiche e sociali"; "Nuovi medicinali di origine naturale".

Criteri di valutazione

Saranno conferiti riconoscimenti ai progetti che si distinguono per:

- **eccellenza scientifica**, vale a dire qualità, creatività ed originalità del risultato ottenuto rispetto al pertinente tema specifico;
- **valore aggiunto europeo/dimensione europea**, vale a dire pertinenza dei risultati a livello europeo; i progetti che dimostrano di essere il risultato di un lavoro di équipe a livello europeo ricevono un riconoscimento supplementare.

Selezione

È nominata una giuria composta da membri provenienti dal mondo accademico e industriale e dalla società civile in modo che siano rappresentate il maggior numero possibile di interessi scientifici e tecnologici. La giuria è assistita da un gruppo di esperti ed è rinnovata ogni anno in ragione di un terzo.

La procedura di aggiudicazione del premio Archimede si articola in due tappe. Dapprima ciascun progetto ammissibile viene sottoposto a gruppi di esperti della materia; questi operano una preselezione e propongono un numero limitato di progetti candidati, giustificando la loro scelta sia dal punto di vista della qualità che del numero e compilando a tal fine una breve relazione per ciascun progetto selezionato. La rosa di progetti così ottenuta viene poi sottoposta alla giuria, che decide di conferire il premio Archimede ad uno o più candidati.

Nel determinare quanti premi conferire, la giuria tiene conto in particolare dei criteri di selezione e dei fondi disponibili.

Contributo comunitario

Il premio è finanziato secondo le modalità delle "misure di accompagnamento". Il contributo comunitario copre:

- il conferimento da parte della Commissione di premi monetari e/o riconoscimenti equivalenti. Il premio monetario consiste in un fondo cui il vincitore può attingere al fine di potenziare e sviluppare la sua futura carriera scientifica ed ammonterà all'importo indicativo di € 50 000 per progetto;
- i costi relativi alla preparazione e organizzazione pratica della cerimonia di premiazione, fino al 100% dei costi connessi.

CONCORSO EUROPEO PER GIOVANI RICERCATORI

Partecipanti

Possono partecipare alla gara i soggetti giuridici che organizzano concorsi corrispondenti a livello nazionale ed i giovani i cui progetti siano stati selezionati in tale contesto.

I partecipanti sono i giovani ricercatori vincitori dei massimi concorsi nazionali per giovani ricercatori.

Criteri di ammissibilità

Le giurie dei vari concorsi nazionali selezionano, fra i vincitori, quelli da proporre perché presentino il loro progetto al concorso UE.

I paesi partecipanti sono Stati membri, Stati associati e paesi con il cui governo la Commissione ha concluso un accordo di partecipazione al concorso.

Sono ammesse candidature da tutti i paesi europei che organizzano concorsi per giovani ricercatori, a condizione che gli enti organizzatori forniscano sufficienti prove che: i) la preselezione tenutasi a livello nazionale è equa, giusta ed aperta; ii) il concorso riguardava tutti i settori della ricerca scientifica; iii) l'ente è ufficialmente riconosciuto dal ministero nazionale competente.

Per essere ammessi, i candidati proposti devono, al momento del concorso UE:

- essere persone fisiche selezionate da uno Stato membro o Stato associato;
- avere tra 15 e 20 anni;
- aver completato non oltre un anno di studi di istruzione superiore;
- aver vinto il massimo premio di un concorso nazionale per giovani ricercatori;
- non hanno mai partecipato in precedenza a concorsi UE, nemmeno per un progetto diverso.

Sono ammessi progetti riguardanti tutti i settori della ricerca scientifica. Gli autori possono essere singoli individui o équipe di non più 3 persone; in tal caso i limiti di età e di livello di istruzione si applicano a tutti i membri del team.

Criteri di valutazione

La selezione si opera sulla base **dell'eccellenza scientifica**: originalità e creatività dell'individuazione e dell'impostazione del problema di fondo;

competenza, precisione ed esaustività della struttura e dello svolgimento del progetto di ricerca; logica e chiarezza dell'interpretazione e della presentazione dei risultati; presentazione e discussione del progetto con i membri della giuria.

Nell'applicare questi criteri si tiene conto dell'età e del livello di istruzione dei concorrenti.

Selezione

Dapprima la giuria opera una valutazione preliminare dei progetti e stila un elenco provvisorio. Poi i concorrenti presentano i rispettivi progetti al concorso ed i membri della giuria hanno quindi l'opportunità di mettere a punto la valutazione sulla base delle presentazioni e di ulteriori colloqui o discussioni con i concorrenti.

La giuria prende la decisione finale e rende noto l'elenco dei vincitori.

La giuria è composta di scienziati provenienti da un ampio spettro di paesi e di discipline scientifiche. Fino ad un terzo dei membri è rinnovato ogni anno. I membri della giuria eleggono al loro interno un presidente.

Le disposizioni dettagliate per l'organizzazione del concorso europeo per i giovani ricercatori sono riportate nel regolamento del concorso.

Contributo comunitario

Il premio è finanziato secondo le modalità delle "misure di accompagnamento". Il contributo comunitario copre:

- il conferimento da parte della Commissione di premi monetari e/o riconoscimenti equivalenti. Il premio monetario ammonta a € 5 000 per ciascuno dei tre primi premi; € 3 000 per ciascuno dei tre secondi premi; € 1 500 per i tre terzi premi.
- i costi relativi alla preparazione e organizzazione pratica della cerimonia di premiazione, fino al 100% dei costi connessi.

C.3 Sensibilizzazione dell'opinione pubblica

L'obiettivo principale è sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica nei confronti delle attività di ricerca scientifica e di sviluppo tecnologico, in particolare per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito dei programmi europei di ricerca, e avvicinare il pubblico in senso lato alla scienza nella sua dimensione europea. Ciò permetterebbe ai cittadini europei di comprendere meglio l'impatto positivo della scienza e delle tecnologie sulla loro vita quotidiana, nonché i limiti e le possibili implicazioni delle attività di ricerca e degli sviluppi tecnologici. Questa azione è destinata anche informare i ricercatori delle problematiche che preoccupano maggiormente i cittadini.

Laddove possibile queste attività si baseranno e completeranno le attività svolte a livello nazionale.

Partecipanti

I partecipanti a questa linea d'azione sono soggetti giuridici di uno Stato membro o di uno Stato associato che si occupano di comunicazione e sensibilizzazione in campo scientifico a livello professionale; studio e sviluppo di politiche di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti della scienza e tecnologia; organismi coinvolti nella divulgazione, promozione e uso imparziali delle informazioni scientifiche affidabili ed equilibrate. Il concetto di "comunicazione in campo scientifico" comprende in particolare i mass-media, i produttori di materiale didattico, i musei di scienza e tecnologia, i fornitori di servizi elettronici d'informazione in campo scientifico ecc.

Criteri di ammissibilità

Le attività finanziate sono:

- Proposte relative a reti tematiche per lo scambio di esperienze, conoscenze, know how o migliori pratiche reti. (La durata delle reti sarà compresa tra 2 e 3 anni).

Si favoriranno le reti che comprendono almeno cinque partner non affiliati stabiliti in almeno tre Stati membri o Stati associati, almeno uno dei partner deve essere stabilito in uno Stato membro.

- Proposte relative alle misure di accompagnamento per la verifica di migliori pratiche, la dimostrazione di nuove strategie, l'analisi di metodologie e, nel caso della Settimana europea della scienza e della tecnologia (cfr. qui di seguito), la dimostrazione diretta presso il pubblico degli effetti positivi della scienza e della tecnologia.

Si favoriranno le misure di accompagnamento che coinvolgono almeno tre partner indipendenti l'uno dall'altro provenienti da almeno tra Stati membri o tre Stati associati diversi; almeno uno dei partner deve essere stabilito in uno Stato membro. Le misure di accompagnamento alle quali partecipano meno partner potranno chiedere un sostegno se s'impegnano a produrre risultati trasferibili che possono essere in seguito utilizzati da altri soggetti che non partecipano al progetto.

Criteri di valutazione

La selezione delle proposte che potranno beneficiare del contributo comunitario sarà effettuata a seguito di una valutazione in base ai criteri elencati nella decisione relativa al programma quadro, ovvero:

- valore scientifico e tecnologico e carattere innovativo;
- valore aggiunto a livello comunitario e contributo alle politiche dell'UE;
- contributo agli obiettivi di carattere sociale della Comunità;
- risorse, partnership e gestione.

Le proposte possono consistere in progetti o iniziative nuovi e rispondenti ai criteri summenzionati, oppure può trattarsi di proposte che si prefiggono di conferire una dimensione europea ad iniziative nazionali che si sono dimostrate positive.

Priorità per il 2001

Le proposte riguarderanno uno o più dei settori seguenti:

- **Settore 1: Dialogo con il pubblico**

Obiettivo: esplorare i meccanismi che consentono di coinvolgere il pubblico in dibattiti sulle politiche scientifiche al fine di determinare come condividere le esperienze e diffondere gli insegnamenti in tutta l'Europa.

Le proposte possono basarsi sull'esperienza acquisita nell'ambito di esperienze a livello locale o nazionale, ad esempio

- Sondaggi deliberativi
- Gruppi consultivi permanenti
- Gruppi di discussione *ad hoc*
- Giurie composte da cittadini
- Conferenze di consenso (*consensus conferences*)
- Dialoghi tra le parti interessate
- Dialoghi su Internet

Le proposte possono riguardare tutti i settori della ricerca scientifica, scienze economiche e sociali incluse, ma devono essere direttamente collegati agli interessi di un pubblico non specializzato.

- **Settore 2: Il ruolo dei media e dei divulgatori della scienza**

Obiettivo: valutare i meccanismi e i canali attraverso i quali il grande pubblico, e i giovani in particolare, entrano in contatto con le informazioni di carattere scientifico; individuare le migliori pratiche, elaborare e dimostrare nuove strategie per migliorare la diffusione di informazioni di carattere scientifico. L'attenzione si concentrerà sulla stampa non specializzata, Internet, i musei e i centri scientifici.

Sarà opportuno tenere adeguatamente conto dei fattori che, nelle professioni interessate (ricercatori, divulgatori e commentatori, giornalisti e scrittori scientifici, responsabili delle decisioni nel campo scientifico) condizionano le diverse percezioni della scienza e del suo ruolo nella società.

- **Settore 3: Settimana europea della scienza e della tecnologia 2002**

Obiettivo: dimostrare e spiegare, in modo comprensibile e per i cittadini europei, l'impatto delle scienze, la sua utilizzazione e le sue applicazioni nella vita di tutti i giorni. Le proposte possono riguardare tutti i settori della ricerca scientifica, scienze economiche e sociali incluse, ma devono dimostrare i vantaggi di un'azione a livello europeo.

Le proposte possono riguardare:

- la generalizzazione a livello europeo di attività svolte a livello nazionale in tutta l'Europa (ad esempio, progetti svolti in collaborazione, concorsi);
- l'organizzazione di manifestazioni o attività che in seguito sono diffuse a livello nazionale (ad esempio, mostre scientifiche, video, programmi...);
- l'organizzazione di manifestazioni o attività essenzialmente europee che non dispongono di un vero forum nazionale o il cui potenziale può essere valorizzato meglio a livello transnazionale;
- attività complementari alle iniziative della Commissione al fine di familiarizzare i cittadini europei con gli obiettivi dei programmi comunitari di ricerca.

I potenziali contraenti, le cui proposte di attività a sostegno della Settimana europea della scienza e della tecnologia sono state selezionate, saranno invitati a partecipare a una o più riunioni di coordinamento prima della conclusione del contratto vero e proprio, per concordare il calendario dei lavori (vincolante per tutte le parti), la data esatta della manifestazione che è prevista per novembre 2002 ed altre questioni funzionali al suo buon svolgimento. Il tempo necessario per la preparazione della Settimana non dovrebbe superare nove mesi.

Contributo comunitario

I finanziamenti per le reti tematiche e le misure di accompagnamento avverranno conformemente alle condizioni contenute nell'ultima versione dei relativi contratti tipo che stabiliscono i costi ammissibili dei progetti (<http://www.cordis.lu/fp5:mod-cont.htm>).

COORDINAMENTO CON ALTRE ATTIVITÀ

Questa parte del programma è strettamente coordinata con altre azioni correlate intraprese in altre parti del programma quadro, in modo da garantire approcci coerenti e complementari, con particolare riferimento all'individuazione dei settori scientifici e tecnologici per i quali le iniziative mirate di sensibilizzazione dell'opinione pubblica possono risultare particolarmente interessanti e promettenti.

CALENDARIO INDICATIVO¹⁵

Pubblicazione dell'invito	Termine di ricevimento delle proposte	Data prevista per la stipula dei primi contratti	Settori ammessi	Tipi di progetto ammessi	% indicativa rispetto agli stanziamenti complessivi per gli inviti
16/03/99 ¹⁶	02/06/99	Ottobre 1999	Tutti	Riunioni scientifiche ad alto livello	20
	01/02/00	Giugno 2000	Tutti	Riunioni scientifiche ad alto livello	20
	01/02/01	Luglio 2001 (*)	Tutti	Riunioni scientifiche ad alto livello	20
	01/02/02	Luglio 2002 (*)	Tutti	Riunioni scientifiche ad alto livello	11
01/12/99	17/03/00	Novembre 2000	Tutti	Premio Descartes	2
04/12/00	06/04/01	Novembre 2001	Tutti	Premio Descartes	2
03/12/01	05/04/02	Novembre 2002	Tutti	Premio Descartes	2
01/12/99	29/06/00	Dicembre 2000	Settori specifici	Premio Archimede	1,5
04/12/00	29/06/01	Dicembre 2001	Settori specifici	Premio Archimede	1,5
03/09/01	15/03/02	Giugno 2002	Settori specifici	Premio Archimede	1,5
16/03/99	02/06/99	Febbraio 2000	Settimana della scienza e della tecnologia, reti di cooperazione	Sensibilizzazione dell'opinione pubblica	5
15/01/00	15/04/00	Ottobre 2000	Tutti	Sensibilizzazione dell'opinione pubblica	4
07/04/01	02/07/01	Dicembre 2001	Tutti	Sensibilizzazione dell'opinione pubblica	4
15/01/02	15/04/02	Ottobre 2002	Tutti	Sensibilizzazione dell'opinione pubblica	4

Nota: (*) Data del primo evento eleggibile nel corso del mese seguente.

¹⁵ Il direttore generale in carica può anticipare o ritardare di un mese la data di inizio degli inviti a presentare proposte. In tal caso alla data inizialmente prevista per l'invito viene pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee un avviso contenente le nuove date. La Commissione si riserva la facoltà di non impegnare la totalità del bilancio disponibile per ciascun invito. Il direttore generale in carica può indire un secondo invito a presentare proposte qualora le proposte pervenute con il primo invito non consentano di conseguire gli obiettivi del programma.

¹⁶ Una volta pubblicato, ciascun invito rimane aperto sino alla sessione finale di valutazione. Le proposte possono essere presentate in qualsiasi momento prima di questa scadenza e saranno valutate ad intervalli regolari. I termini ultimi per l'invio delle proposte indicano le date intermedie in cui saranno organizzate le sessioni di valutazione.

D. AZIONE CHIAVE: RAFFORZARE LA BASE DELLE CONOSCENZE SOCIOECONOMICHE

OBIETTIVI E TEMI DI RICERCA

L'obiettivo di questa azione chiave è approfondire la nostra comprensione dei cambiamenti strutturali in atto nella società europea, onde decidere come gestire il cambiamento e coinvolgere maggiormente i cittadini europei nella costruzione del loro futuro. Ciò presuppone un'analisi delle principali tendenze che determinano i cambiamenti, del rapporto tra tecnologia, occupazione e società e dell'impatto delle nuove tecnologie sulle condizioni di lavoro, un riesame dei meccanismi di partecipazione collettiva a tutti i livelli di governo, e l'elaborazione di nuove strategie di sviluppo a favore della crescita, dell'occupazione e della coesione economica e sociale.

STRATEGIA PER LA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE CHIAVE

Principali elementi:

- * istituzione di un quadro di riferimento complessivo che definisca gli orientamenti scientifici e politici lungo i quali sarà condotta la ricerca. I temi di ricerca del quadro sono stati sviluppati per fornire alla comunità scientifica un punto di riferimento preciso che fornisca orientamenti chiari riguardo alle problematiche di fondo da affrontare. Il quadro complessivo è anche il fondamento su cui si basa la selezione dei compiti prioritari di ricerca per ciascun invito a presentare proposte;
- * l'istituzione di un meccanismo di dialogo tra ricercatori, legislatori e Commissione. Esso prevederà procedure di consultazione formale e un'interazione costante tra tutti questi operatori per mezzo di seminari, workshop e l'uso opportuno di misure di accompagnamento e di campagne di divulgazione delle informazioni. Si ricorre ampiamente a tale dialogo in tutte le fasi di realizzazione dell'azione chiave: identificazione dei compiti di ricerca per ciascun invito; follow-up dei progetti di ricerca; sfruttamento dei risultati della ricerca ed elaborazione di opzioni politiche concrete.
- * pubblicazione di inviti a presentare proposte, che costituiscono lo strumento principale per la ricerca in questa azione chiave. I compiti di ricerca per i diversi inviti affrontano i temi contemplati dal quadro complessivo e sono guidati dal dialogo con la comunità scientifica e con i responsabili delle decisioni politiche;
- * organizzazione di attività di divulgazione: il successo dell'azione chiave dipende in ultima analisi da un'efficiente divulgazione e dallo sfruttamento dei risultati della ricerca. Esso può essere conseguito mediante meccanismi diversi, quali il raggruppamento di progetti attorno a temi comuni e la redazione di documenti politici che presentano possibili opzioni ai responsabili delle decisioni politiche. La divulgazione implica una serie di attività quali workshop, pubblicazioni e creazione di apposite banche di dati.

ELEMENTI DA FORNIRE

La realizzazione di questa azione chiave deve portare a:

1. Una maggiore mobilitazione della comunità dei ricercatori europei in materia di scienze sociali e di scienze umane attinenti; una più stretta cooperazione e rete di contatti; sviluppo di infrastrutture europee per la ricerca in materia di scienze sociali. Tra gli elementi da fornire specifici sono previsti:
 - una relazione sul contributo di questa azione chiave alla creazione di una Comunità europea di ricerca in materia di scienze sociali;
 - la costituzione di basi di dati sulla ricerca in atto all'interno dell'UE relativamente ai temi di ricerca contemplati dall'azione chiave;
 - la valutazione del contributo di questa azione chiave allo sviluppo di infrastrutture europee di ricerca in materia di scienze sociali.
2. L'europeizzazione della ricerca socioeconomica, la promozione della ricerca su problematiche socioeconomiche specificamente "europee", un miglioramento dell'analisi comparativa dei dati locali, regionali e nazionali. Tra gli elementi da fornire specifici sono previsti:
 - il rafforzamento del supporto della ricerca alle principali politiche europee;
 - una maggiore integrazione degli aspetti socioeconomici nelle politiche di RST e nelle altre politiche a livello dell'Unione europea.
3. La divulgazione e lo sfruttamento della ricerca, con potenziamento del dialogo fra la comunità dei ricercatori e la classe politica e una maggiore accessibilità e facilità d'uso dei risultati, che devono essere messi a servizio dei cittadini europei¹⁷. Tra gli elementi da fornire specifici sono previsti:
 - un più facile accesso alle relazioni redatte a seguito dell'azione chiave, attraverso centri di documentazione ecc.;
 - la redazione di documenti sulle opzioni politiche, l'organizzazione di workshop di interfaccia tra comunità di ricerca e classe politica;
 - preparazione sporadica di tavole sinottiche che siano concise, di facile consultazione e di linguaggio corrente, atte a presentare al vasto pubblico i risultati più interessanti.

¹⁷ Gli Stati membri potranno accedere alle informazioni relative alle attività svolte nell'ambito di questa azione chiave conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, della decisione del Consiglio relativa alle norme per la partecipazione e per la divulgazione previste all'articolo 167 del trattato.

REALIZZARE GLI OBIETTIVI MEDIANTE UNA SERIE DI INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

Le attività di ricerca nell'ambito di questa azione chiave saranno realizzate mediante una serie di inviti a presentare proposte. Attualmente, si prevede un invito a presentare proposte supplementare per *progetti di RST, reti tematiche e infrastrutture*. Il contenuto dettagliato del terzo invito a presentare proposte, in particolare i compiti di ricerca e le modalità di attuazione, sono in fase di studio. Il programma di lavoro sarà rivisto al momento opportuno per integrarvi questi elementi addizionali. Questa revisione terrà conto anche degli obiettivi sociali ed economici definiti recentemente al Consiglio europeo di Lisbona (predisporre il passaggio verso un'economia e una società basate sulla conoscenza; modernizzare il modello sociale europeo, investendo nelle persone e combattendo l'esclusione sociale; sostenere il contesto economico sano) e delle priorità sociali dell'Unione europea definite nell'Agenda per la politica sociale. E' previsto anche un invito aperto per misure di accompagnamento.

Tutti questi inviti riguardano gli obiettivi generali dell'azione chiave già descritti.

CALENDARIO INDICATIVO¹⁸

Pubblicazione dell'invito	Termine di ricevimento delle proposte	Data prevista per la stipula dei primi contratti	Settori ammessi	Tipi di progetto ammessi	% indicativa rispetto agli stanziamenti complessivi per gli inviti
16/03/99	02/06/99	Gennaio 2000	Cfr. compiti di ricerca primo invito	Progetti di RST, reti tematiche	18
15/12/99	28/06/00	Marzo 2001	Compiti di ricerca specifici	Progetti di RST, reti tematiche	33
01/09/01	15/12/01	Settembre 2002	Compiti di ricerca specifici	Progetti di RST, reti tematiche, infrastrutture	49

¹⁸ Il direttore generale in carica può anticipare o ritardare di un mese la data di inizio degli inviti a presentare proposte. In tal caso alla data inizialmente prevista per l'invito viene pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee un avviso contenente le nuove date. La Commissione si riserva la facoltà di non impegnare la totalità del bilancio disponibile per ciascun invito. Il direttore generale in carica può indire un secondo invito a presentare proposte qualora le proposte pervenute con il primo invito non consentano di conseguire gli obiettivi del programma.

COORDINAMENTO IN SENO AL QUINTO PROGRAMMA QUADRO E CON ALTRE INIZIATIVE

Coordinamento in seno al Quinto programma quadro. La ricerca socioeconomica è finanziata sia dai programmi tematici che da questa azione chiave. Il programma "Potenziale umano" coordina e finanzia le attività di ricerca socioeconomica dei programmi tematici raccogliendo e divulgando le pertinenti informazioni, onde garantire che la dimensione socioeconomica sia affrontata in modo coerente in questi programmi. Nell'intento di fornire anche un valido fondamento per le future attività nel campo della ricerca socioeconomica, il programma orizzontale redige una relazione annuale sulla "Ricerca socioeconomica nel Quinto programma quadro". I programmi tematici forniscono a questo programma orizzontale tutte le informazioni necessarie alla preparazione di questa relazione annuale. Le attività di coordinamento mirano a garantire la complementarità tra le azioni indirette all'interno di questo programma orizzontale. Le attività dell'azione chiave saranno coordinate raggruppando le azioni indirette attorno a obiettivi e temi di ricerca comuni, al fine di sfruttare le sinergie e massimizzare i risultati della ricerca.

Coordinamento con altri programmi di ricerca comunitari e con altri quadri di ricerca europei: si ricercherà anche il coordinamento con altri strumenti comunitari nel campo della ricerca, quali le attività COST in materia di scienze sociali o i programmi comunitari nel settore dell'istruzione, formazione e gioventù. Si tratta principalmente di identificare temi e priorità di ricerca comuni; scambiare informazioni sulle attività svolte in modo da evitare inutili doppioni; identificare attività complementari per una divulgazione ed uno sfruttamento congiunti in vista della definizione di politiche.

E. SOSTEGNO A FAVORE DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE IN EUROPA

Questa linea d'azione comprende due attività: l'analisi strategica di determinate questioni politiche e la base comune di indicatori relativi alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione.

OBIETTIVI

Affiancate alle attività condotte a livello nazionale e internazionale, queste attività costituiscono un servizio flessibile per i soggetti chiamati a decidere dello sviluppo delle politiche di scienza e tecnologia in Europa, promuovendo fra questi ed i ricercatori un dialogo aperto e uno scambio costante di conoscenze; esse provvedono alla raccolta, analisi e sintesi dei dati e delle informazioni pertinenti alle politiche scientifiche e tecnologiche.

E1 Analisi strategica di determinate questioni politiche (STRATA)

Obiettivi specifici

Con questa attività si intende consentire ai ricercatori e ai responsabili della politica di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (RSTI), di determinare, grazie al dialogo e in conoscenza di causa, i mezzi di incrementare l'efficacia del processo di elaborazione della politica europea a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, nonché le interazioni con le altre politiche interessate. E' destinata a costruire il dialogo sui lavori accademici in materia e/o nuovi, a definire gli orientamenti politici di RSTI e a permettere alle buone pratiche di imporsi.

ELEMENTI DA FORNIRE

- Per l'Europa: orientamenti politici in conoscenza di causa nel campo della RSTI e buone pratiche per il miglioramento dell'efficienza dei sistemi della scienza, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione in Europa.
- Per gli elementi dello Spazio europeo della ricerca: opzioni politiche di RSTI consolidate per tutti i tipi di attività scientifiche, tecnologiche e di innovazione e le politiche interessate che costituiscono gli elementi dello Spazio europeo della ricerca.
- Per i responsabili della politica nel campo della scienza, della tecnologia e dell'innovazione: analisi comparativa (*benchmarking*) delle politiche ed individuazione delle buone pratiche, delle migliori pratiche e delle pratiche adeguate in materia di RSTI.
- Per i responsabili della politica generale: analisi delle nuove questioni di RSTI, definizioni delle opzioni politiche corrispondenti e loro effetti su problemi e settori della società o attività economiche specifiche.
- Servizi specificatamente destinati ai responsabili delle politiche di RSTI al fine di agevolare gli scambi di opinioni, il coordinamento e/o l'elaborazione di politiche e il processo decisionale a tutti i livelli.

- Analisi specifica di particolari questioni politiche in seno a gruppi di esperti, mediante una valutazione tra pari (*peer review*).

PRIORITÀ

La comunicazione "Verso uno spazio europeo della ricerca" ha avviato un dibattito sulle priorità assolute della ricerca europea. Quest'attività contribuisce al dibattito nel contesto dei progetti già in corso (cfr. http://www.cordis.lu/improving/src/hp_sstp.htm). L'attività pertanto si concentra sui temi seguenti:

(i) Elaborazione di una politica per il sistema di RSTI

Sempre più la scienza, la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione sono considerati elementi chiave della crescita economica e dello sviluppo sociale. Tuttavia, i rapporti tra la scienza da una parte e le imprese o la società e le sue istituzioni dall'altra spesso sono insufficientemente sviluppati. E' necessario comparare, valutare ed ottimizzare i programmi destinati a promuovere la divulgazione delle conoscenze, a istituire o sviluppare istituzioni con funzioni di intermediazione o a sostenere cambiamenti strutturali sistemici che possano operare, più o meno adeguatamente, in contesti diversi (ad esempio a livello regionale, nazionale, sovranazionale o globale). Affinché l'Europa possa sostenere la sua industria basata sulla conoscenza, sarà necessario adattare al contesto ed applicare gli elementi chiave dell'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

(ii) Politiche destinate a incentivare gli investimenti nelle risorse di RSTI.

Gli investimenti pubblici diretti nel campo della ricerca hanno mirato soprattutto alla creazione di un contesto finanziario e regolamentare più favorevole agli investimenti a tutti i livelli della ricerca. Una serie di fattori richiedono un'analisi costi/benefici più approfondita in relazione agli obiettivi socioeconomici a lungo termine, e cioè: i limiti in materia di bilanci di ricerca, di infrastrutture, di mobilità delle persone e di diffusione delle conoscenze, la maggiore complessità dei prodotti e dei contesti regolamentari, i premi di rischio, la tipologia delle carriere e delle remunerazioni e i tempi più brevi per l'adozione delle nuove tecnologie impongono

(iii) Scienza e *governance*

La tendenza verso modalità di governo (*governance*) aperte e trasparenti fa sì che le politiche pubbliche e le politiche delle imprese private siano sempre più condizionate dalle questioni scientifiche. Un nuovo elemento della *governance* è la sistematica richiesta o emanazione di un parere scientifico nel corso del processo di elaborazione della politica generale; ciò presuppone una migliore comprensione delle politiche e dei processi decisionali nei loro contesti sistemici e la modifica dell'ambito istituzionale in cui vengono attuati. In questo campo, possono essere apportati miglioramenti allo scambio di buone pratiche tra poteri pubblici, grandi investitori nella RSTI, responsabili delle decisioni, società e mondo scientifico al fine di migliorare le sinergie e attenuare le tensioni, definendo nel contempo chiaramente la funzione e la portata delle considerazioni scientifiche in queste politiche. Le principali aree di interesse europeo e i settori che possono essere oggetto di analisi includono la protezione dei consumatori, la

proprietà intellettuale, le questioni etiche e le implicazioni delle biotecnologie, lo sviluppo del commercio elettronico (*e*Europe*), le pressioni ambientali, la difesa e la sicurezza comuni, l'allargamento; altre questioni specifiche possono essere trattate da gruppi regionali o singoli Stati.

(iv) Perfezionamento del coordinamento delle politiche nel sistema scientifico europeo

Il sistema scientifico europeo comprende centri di ricerca universitari e pubblici, attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione finanziate direttamente dalle imprese, associazioni filantropiche, infrastrutture e la produzione di conoscenze attraverso il sistema educativo e lo sviluppo di risorse umane qualificate. Questi elementi spesso costituiscono, a livello locale e regionale, dei veri e propri raggruppamenti, ma è l'interazione di questi elementi fino al livello paneuropeo che può determinare una sostanziale ottimizzazione della valorizzazione delle conoscenze. Una migliore comprensione degli obiettivi e dei meccanismi politici rispettivi al fine di migliorare il coordinamento del sistema scientifico, la sua gestione e le politiche connesse a tutti i livelli costituisce un passo indispensabile per accelerare lo sviluppo progressivo di un sistema efficace e, dunque, migliorare le prestazioni europee.

Realizzazione

Questa attività garantirà un dialogo aperto con esperti, responsabili delle decisioni politiche e intermediari nel settore della politica di RSTI, nonché con operatori analoghi in altri settori politici, con le seguenti funzioni principali:

- supporto allo scambio di esperienze e all'apprendimento reciproco, riunendo responsabili politici ed esperti attorno a tematiche relative alla concezione delle politiche ed alla loro realizzazione a tutti i livelli e tra livelli diversi;
- analisi e sintesi, sviluppo delle conoscenze e della comprensione di tematiche ed opportunità importanti per la scienza e la tecnologia dal punto di vista europeo, sfruttamento di tali conoscenze a favore dei responsabili delle decisioni politiche in materia di scienze e tecnologia a vari livelli.

Questa attività sarà realizzata per mezzo di reti tematiche, misure di accompagnamento e gruppi di esperti.

Le reti tematiche riuniranno organismi di ricerca di paesi diversi e, se del caso, legislatori e altri soggetti interessati, in quanto saranno orientate alla produzione di risultati da utilizzare in un contesto politico.

E' stato varato un invito aperto per le misure di accompagnamento ai fini del conseguimento dei summenzionati obiettivi.

La Commissione, in funzione delle necessità, può convocare gruppi di esperti su temi politici specifici. Gli esperti sono scelti da un elenco istituito sulla base di un invito a presentare candidature pubblicato nella Gazzetta ufficiale (GU C 120 dell'1.5.1999).

Criteri di valutazione

I criteri di selezione prediligono le proposte incentrate su problematiche e tendenze politiche nuove o emergenti, che riuniscono una massa critica di

approcci legati a discipline e settori professionali e/o soggetti diversi in un unico quadro omogeneo orientato alle politiche scientifiche e tecnologiche. Le proposte devono dimostrare l'interesse e il valore aggiunto dell'attività prevista per il futuro sviluppo delle politiche di scienza e tecnologia in Europa.

Ciò implica che perseguano gli obiettivi socioeconomici della Comunità e non siano quindi valutate specificatamente in base a questi criteri. Per le misure di accompagnamento possono essere definiti criteri di valutazione e selezione più specifici, in funzione del tipo di misura.

COORDINAMENTO CON ALTRE ATTIVITÀ

Il coordinamento, l'uso di strumenti armonizzati e l'adozione di una strategia comune in materia di diffusione dei risultati consentiranno di garantire la coerenza e la complementarità con le azioni degli altri programmi specifici e l'Istituto di prospettiva tecnologica al fine di creare benefici reciproci e sinergie.

CALENDARIO INDICATIVO¹⁹

Pubblicazione dell'invito	Termine di ricevimento delle proposte	Data prevista per la stipula dei primi contratti	Settori ammessi	Tipi di progetto ammessi	% indicativa rispetto agli stanziamenti complessivi per gli inviti
16/03/99	02/06/99	01/10/99	Tutti	Reti tematiche	18
16/03/99	fino al 02/06/00	4 mesi dopo la valutazione	Tutti	Studi, ecc.	7
01/03/00	fino al 31/01/01 ²⁰	4 mesi dopo la valutazione	Tutti	Studi, ecc.	9
01/03/00	05/06/00	01/11/00	Tutti	Reti tematiche	25
01/02/01	fino al 15/06/02 ²¹	4 mesi dopo la valutazione	Tutti	Studi, ecc.	16

¹⁹ Il direttore generale in carica può anticipare o ritardare di un mese la data di inizio degli inviti a presentare proposte. In tal caso alla data inizialmente prevista per l'invito viene pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee un avviso contenente le nuove date. La Commissione si riserva la facoltà di non impegnare la totalità del bilancio disponibile per ciascun invito. Il direttore generale in carica può indire un secondo invito a presentare proposte qualora le proposte pervenute con il primo invito non consentano di conseguire gli obiettivi del programma.

²⁰ E' stato pubblicato un invito che resterà aperto fino al 31/01/01. Questo invito sarà poi sostituito dall'invito dell'1/02/01 che si basa sulla comunicazione della Commissione "Verso uno spazio europeo della ricerca" COM(2000)6. Le proposte possono essere presentate in qualsiasi momento prima del 31/01/01 e saranno valutate ad intervalli stabiliti in funzione del numero di proposte ricevute ed in ogni caso non superiori a tre mesi.

²¹ Il 1° febbraio 2001 sarà pubblicato un invito che resterà aperto fino al 15/06/02. Questo invito sostituirà l'invito dell'1/03/00 e si baserà sulla presente versione aggiornata del programma di lavoro che tiene conto della comunicazione della Commissione "Verso uno spazio europeo della ricerca" COM(2000)6. Le proposte possono essere presentate in qualsiasi momento prima del 15/06/02 e saranno valutate ad intervalli stabiliti in funzione del numero di proposte ricevute ed in ogni caso non superiori a sei mesi. La prima sessione di valutazione si svolgerà in luglio 2001 in base alle proposte pervenute entro il 15/07/01.

01/02/01	01/06/01	01/11/01	Tutti	Reti tematiche	25
----------	----------	----------	-------	----------------	----

E.2 Base comune di indicatori relativi alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione

ELEMENTI DA FORNIRE

Gli elementi specifici da fornire comprendono²²:

- relazioni sugli indicatori europei relativi alla scienza e tecnologia ed altre relazioni tematiche;
- insieme coerente e comparabile di indicatori europei relativi alla scienza e tecnologia
- pubblicazione regolare su Internet delle informazioni prodotte dall'azione.

PRIORITÀ

Il secondo tipo di attività riguarda l'elaborazione di indicatori pertinenti e comparabili a diversi livelli (regionale, nazionale, europeo, mondiale) necessari per la progettazione, il coordinamento e la valutazione delle strategie di RST in Europa. Svolta in congiunzione con l'Ufficio statistico ed i servizi competenti della Commissione ed in cooperazione con gli istituti specializzati in Europa, questa attività mira ad istituire progressivamente una base comune europea di indicatori relativi alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione. Le attività riguarderanno i seguenti settori:

Indicatori relativi alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione: Si tratta di coordinare, finanziare e controllare il lavoro necessario per riprogettare, armonizzare, produrre e divulgare indicatori relativi all'Unione europea e ai principali paesi terzi, in modo da rendere disponibile un insieme coerente di indicatori e i corrispondenti metadati. I temi contemplati sono gli indicatori scientifici e tecnologici ed alcuni indicatori economici relativi alla scienza e tecnologia.

Studi relativi a nuovi indicatori per le nuove politiche di ricerca e di innovazione: Si tratta di studi per concepire, valutare la fattibilità e sviluppare nuove concezioni di possibili indicatori in una serie ristretta di settori. Si sceglierà fra quelli identificati dai legislatori in materia di scienze e tecnologia e dagli esperti in materia di indicatori (ad es. indicatori relativi alla scienza e alla tecnologia nei servizi, nuovi indicatori relativi alle risorse umane, gli indicatori relativi al livello di istruzione, al genere, indicatori di mobilità ecc.).

In particolare, è importante che queste attività si inseriscano nel dibattito sulla politica di ricerca avviato con la comunicazione della Commissione "Verso uno

²² Gli Stati membri potranno accedere alle informazioni relative alle attività svolte nell'ambito di questa azione chiave conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, della decisione del Consiglio relativa alle norme per la partecipazione e per la divulgazione previste all'articolo 130 J del trattato.

spazio europeo della ricerca" e portato avanti nelle riunioni del Consiglio europeo svoltosi a Lisbona nei mesi di marzo e giugno 2000.

In quest'ottica e per contribuire allo sviluppo di nuovi indicatori e nuove strategie analitiche in materia di indicatori S&T che rispondano alle esigenze dei responsabili della politica S&T europea, gli inviti a presentare proposte riguarderanno i temi seguenti:

Tema 1: Nuovi indicatori per lo Spazio europeo della ricerca

L'obiettivo è creare nuovi indicatori di S&T utili per l'analisi dello sviluppo dello Spazio europeo della ricerca ivi inclusi, ad esempio, nuovi indicatori e strategie quantitative necessarie per l'analisi comparativa delle politiche nazionali di ricerca, nuovi indicatori necessari per l'analisi delle attività e dei risultati di S&T a livello di Stati membri, di regioni e di principali operatori della ricerca; indicatori necessari per valutare l'impatto della ricerca e dell'innovazione sulla competitività, l'occupazione e la coesione nel contesto della società basata sulla conoscenza.

Tema 2: Nessi tra indicatori di S&T, innovazione e risultati economici

Grazie ad un'utilizzazione più adeguata delle diverse fonti di dati disponibili, la ricerca deve mirare a sviluppare i nessi esistenti tra diversi tipi di indicatori per l'analisi delle interazioni tra R&S, innovazione ed attività economiche e commerciali a livello di singole imprese, università, centri di ricerca, ecc. nel rispetto delle norme sulla riservatezza di questi dati negli Stati membri. I risultati devono agevolare l'analisi comparativa del comportamento e delle prestazioni dei principali protagonisti nel campo delle scienze, delle tecnologie e dell'innovazione nei vari paesi europei.

Tema 3: Indicatori della dinamica, dell'inerzia e dell'efficacia dei sistemi politici di ricerca e di innovazione in Europa

Si intende migliorare l'uso d'indicatori per l'analisi quantitativa dei fattori di cambiamento e di inerzia nell'evoluzione a lungo termine dei sistemi e delle politiche di R&S e di innovazione a livello europeo, nazionale e regionale. Si tratta di mettere a punto indicatori che consentano di rafforzare l'analisi dell'evoluzione parallela del sistema d'istruzione, del sistema di ricerca e di innovazione, del sistema industriale, nonché dell'efficacia delle diverse politiche che condizionano la competitività delle economie europee.

Tema 4: Nuovi approcci e indicatori per l'analisi quantitativa della scienza e della tecnologia

Questo tema mira a elaborare nuovi indicatori e nuovi approcci metodologici e quantitativi per migliorare la valutazione, il confronto e l'analisi prospettica delle politiche europee di ricerca e innovazione. Tra i temi di ricerca che possono essere affrontati citiamo: l'istituzione di collegamenti più efficaci tra indicatori (demografia, istruzione e risorse umane di S&T) o tra nomenclature (classificazioni nel campo della scienza, della tecnologia e dell'industria), la misurazione dei nuovi sviluppi nell'ambito dell'economia basata sulla conoscenza (*start-up* tecnologiche, imprese *spin-off*, servizi ad alta intensità di conoscenze, nuove modalità di finanziamento della ricerca e dell'innovazione). La ricerca può riguardare lo sviluppo di nuovi indicatori o di nuove modalità di valorizzazione delle statistiche e degli indicatori S&T esistenti, migliorandone la qualità e la

comparabilità (in termini di concetti, norme, metodi statistici, nomenclature, classificazioni, ripartizioni), nonché lo sviluppo di strumenti concreti d'aiuto per la rilevazione dei dati S&T.

REALIZZAZIONE

Compilazione, definizione e aggiornamento degli indicatori relativi alla scienza ed alla tecnologia Durante una fase pilota, gli indicatori saranno compilati in base al materiale esistente nei diversi istituti europei, di livello internazionale, nazionale o privato. I servizi della Commissione metteranno in contatto diversi soggetti del settore degli indicatori (OCSE, Stati membri) per armonizzare ed aggiornare gli indicatori, soprattutto per quanto riguarda gli indicatori tradizionali relativi a R&S ed innovazione. Durante la fase di sviluppo l'insieme di indicatori disponibili sarà arricchito sia mediante il miglioramento degli indicatori tradizionali, sia mediante la preparazione e la realizzazione di indicatori nuovi.

Varo di studi relativi a nuovi indicatori per nuove politiche: Questa seconda parte abbraccia le azioni necessarie per concepire e sviluppare nuovi indicatori di scienza e tecnologia e per ottenere una migliore analisi quantitativa dei sistemi europei di ricerca ed innovazione, nonché una migliore comprensione delle problematiche emergenti a livello europeo. È volta inoltre a sviluppare una competenza europea nel campo dell'analisi quantitativa e degli indicatori relativi a scienze, tecnologia ed innovazione mediante la promozione di utili interazioni nel settore. Saranno inoltre redatte relazioni orizzontali e tematiche (ad es.: continuazione del Rapporto europeo sugli indicatori di scienza e tecnologia, CD-ROM statistico).

Le attività sono realizzate mediante progetti di RST, reti tematiche e le seguenti misure di accompagnamento:

- fornitura di servizi per la costituzione della base comune di indicatori relativi alla scienza e alla tecnologia;
- studi e studi di fattibilità incentrati su temi specifici in vista della concezione iniziale ed allo sviluppo di nuovi indicatori, volti ad ottenere una conoscenza analitica;
- attività di supporto tecnico relative al coordinamento.

Criteri di valutazione

La selezione delle proposte di progetti di RST e di reti tematiche da finanziare ed il livello di finanziamento da concedere sono definiti conformemente ai criteri generali e ai seguenti criteri specifici:

- qualità scientifica ed innovazione;
- valore aggiunto comunitario e contributo alle politiche dell'UE;
- sviluppo economico e prospettive scientifiche e tecnologiche (validità delle strategie di sfruttamento, impatto strategico del progetto proposto, validità delle strategie di divulgazione);

- risorse, partnership e gestione.

Il criterio dell'eccellenza scientifica comprende la valutazione della teoria e metodologia, della chiarezza della proposta e della qualità della partnership. Per una spiegazione dettagliata di tutti i criteri e della loro elaborazione cfr. il Manuale di valutazione.

COORDINAMENTO CON ALTRI PROGRAMMI DI RST ALL'INTERNO DEL QUINTO PROGRAMMA QUADRO

Sarà garantita la coerenza e la complementarietà con le azioni previste da altri programmi specifici e dall'Istituto di prospettiva tecnologica (IPTS), onde creare benefici reciproci e sinergie mediante il coordinamento e l'uso di strumenti armonizzati, nonché l'adozione di un'impostazione comune per la divulgazione dei risultati.

CALENDARIO INDICATIVO²³ BASE COMUNE DI INDICATORI RELATIVI ALLA SCIENZA, ALLA TECNOLOGIA E ALL'INNOVAZIONE

Pubblicazione dell'invito	Termine di ricevimento delle proposte	Data prevista per la stipula dei primi contratti	Settori ammessi	Tipi di progetto ammessi	% indicativa rispetto agli stanziamenti complessivi per gli inviti
15/12/2000	15/04/2001	Settembre 2001	Temi 1,2,3,4	Progetti di RST e reti tematiche	70%
15/12/2000	15/10/2001	Marzo 2002	Temi 1,2,3,4	Progetti di RST e reti tematiche	30%

²³ Il direttore generale in carica può anticipare o ritardare di un mese la data di inizio degli inviti a presentare proposte. In tal caso alla data inizialmente prevista per l'invito viene pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee un avviso contenente le nuove date. La Commissione si riserva la facoltà di non impegnare la totalità del bilancio disponibile per ciascun invito. Il direttore generale in carica può indire un secondo invito a presentare proposte qualora le proposte pervenute con il primo invito non consentano di conseguire gli obiettivi del programma.

F. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGRAMMA

Le misure di accompagnamento si articolano essenzialmente in:

- studi a supporto di questo programma e in preparazione di attività future, comprendenti temi strategici che emergono nel corso del programma;
- scambi di informazioni, conferenze, seminari, workshop, tavole rotonde, gruppi di studio ed altre riunioni scientifiche e tecniche, in particolare workshop destinati a contribuire allo sviluppo delle conoscenze alle "frontiere della scienza";
- uso di competenze esterne ai fini, tra l'altro, del monitoraggio del programma specifico previsto all'articolo 5, paragrafo 1, del Quinto programma quadro, della valutazione esterna delle azioni previste all'articolo 5, paragrafo 2, del Quinto programma quadro, della valutazione delle azioni indirette di RST e della verifica della loro realizzazione;
- attività di informazione, comunicazione e divulgazione, tra cui pubblicazioni scientifiche ed attività per la promozione e lo sfruttamento dei risultati ed il trasferimento di tecnologie;
- promozione dell'identità e del prestigio dei borsisti Marie Curie, soprattutto mediante l'associazione dei borsisti Marie Curie;
- sostegno finalizzato a riunire i potenziali partecipanti per elaborare un piano di lavoro dettagliato per una proposta di ricerca, soprattutto al fine di incentivare le proposte nei settori emergenti della scienza e tecnologia o in nuovi approcci interdisciplinari, ovvero nei settori che non presentano una tradizione di cooperazione transnazionale;
- sostegno di attività di sensibilizzazione ed assistenza agli operatori della ricerca, PMI comprese.

Queste misure saranno realizzate dalla Commissione e possono, ove appropriato, essere oggetto di inviti a presentare proposte, bandi di gara o richieste di sussidi. Il finanziamento comunitario può coprire fino al 100% dei costi aggiuntivi ammissibili di queste misure.

In determinati casi, delle misure di accompagnamento possono essere introdotte sotto forma di richieste di sussidi senza essere state sollecitate.

CALENDARIO INDICATIVO²⁴ - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

Pubblicazione dell'invito	Termine di ricevimento delle proposte	Data prevista per la stipula dei primi contratti	Settori ammessi	Tipi di progetto ammessi	% indicativa rispetto agli stanziamenti complessivi per gli inviti
16/09/1999	fino al 15/05/2000	4 mesi dopo la valutazione	Tutti	Misure di accompagnamento	47%
16/05/2000	Fino al 28/06/2002	4 mesi dopo la valutazione	Tutti	Misure di accompagnamento	53%

²⁴ Il direttore generale in carica può anticipare o ritardare di un mese la data di inizio degli inviti a presentare proposte. In tal caso alla data inizialmente prevista per l'invito viene pubblicato nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee un avviso contenente le nuove date. La Commissione si riserva la facoltà di non impegnare la totalità del bilancio disponibile per ciascun invito. Il direttore generale in carica può indire un secondo invito a presentare proposte qualora le proposte pervenute con il primo invito non consentano di conseguire gli obiettivi del programma.

G. RIPARTIZIONE INDICATIVA DEI FONDI STANZIATI PER IL PROGRAMMA

	Totale per l'azione²⁵	Stanzia- menti per gli inviti del 1999 Mio di euro	Stanzia- menti per gli inviti del 2000 Mio di euro²⁶	Stanzia- menti per gli inviti del 2001 Mio di euro²⁷
SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E ALLA MOBILITÀ				
DEI RICERCATORI	858	343	324	153
Reti di formazione mediante la ricerca		220	230	0
Borse Marie Curie		123	94	153
<i>Borse Marie Curie Individuali e di reinserimento e per ricercatori confermati</i>		44	79 ²⁸	79 ²⁹
<i>Borse Marie Curie di ospitalità nelle imprese</i>		20	15	15
<i>Borse Marie Curie di ospitalità per lo sviluppo</i>		15	-	15
<i>Soggiorni presso i centri di formazione Marie Curie</i>		44	-	44
MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE				
INFRASTRUTTURE DI RICERCA	182	122	60	0
Accesso transnazionale alle grandi infrastrutture di ricerca		75		
Reti di cooperazione fra infrastrutture -		15		
Progetti RST legati alle infrastrutture di ricerca		31		
Tavole rotonde e workshop		1		
PROMUOVERE L'ECCELLENZA SCIENTIFICA				
E TECNOLOGICA	50	15,4	15,4	15,4
Riunioni scientifiche di alto livello		10	10	10
Riconoscimenti - Premio Descartes		1,4	1,4	1,4
Sensibilizzazione dell'opinione pubblica		4	4	4
RAFFORZARE LA BASE DELLE CONOSCENZE				

²⁵ il contributo finanziario legato alla partecipazione degli Stati associati non è compreso.

²⁶ gli stanziamenti indicativi riguardano le scadenze del 2000 (non significa però che questi importi saranno necessariamente impegnati nel corso del 2000).

²⁷ gli stanziamenti indicativi riguardano le scadenze del 2001 (non significa però che questi importi saranno necessariamente impegnati nel corso del 2001).

²⁸ invito aperto pubblicato nel 1999 – lo stanziamento indicativo riguarda le scadenze del 2000 (non significa però che questi importi saranno necessariamente impegnati nel corso del 2000)

²⁹ invito aperto pubblicato nel 1999 – lo stanziamento indicativo riguarda le scadenze del 2001 (non significa però che questi importi saranno necessariamente impegnati nel corso del 2001).

SOCIOECONOMICHE	165	85³⁰	-	80
AZIONI A FAVORE DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE IN EUROPA	25	7,5	9,5	5,5
Analisi strategica di determinate questioni politiche		3,3	4,5	5,5
Base comune di indicatori relativi alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione		4,2	5	0

*

³⁰ esclusivamente riferito alle somme stanziare per il primo e il secondo invito.

H. CALENDARIO INDICATIVO DEL PROGRAMMA

Tipi di progetti ammessi	Pubblicazione dell'invito	Termine di ricevimento proposte	Data prevista per la stipula dei primi contratti
Reti di formazione mediante la ricerca	16/03/99	02/06/99	Febbraio 2000
Reti di formazione mediante la ricerca	15/12/00	04/05/01	Febbraio 2002
Borse Marie Curie: individuali, di reinserimento, per ricercatori confermati	16/03/99	17/05/99	Ottobre 1999
Borse Marie Curie: individuali, di reinserimento, per ricercatori confermati	16/03/99	15/03/00	Agosto 2000
Borse Marie Curie: individuali, di reinserimento, per ricercatori confermati	16/03/99	13/09/00	Febbraio 2001
Borse Marie Curie: individuali, di reinserimento, per ricercatori confermati	16/03/99	14/03/01	Agosto 2001
Borse Marie Curie: individuali, di reinserimento, per ricercatori confermati	16/03/99	12/09/01	Febbraio 2002
Borse Marie Curie: individuali, di reinserimento, per ricercatori confermati	16/03/99	13/03/02	Agosto 2002
Borse Marie Curie: ospitalità nelle imprese	16/03/99	16/06/99	Novembre 1999
Borse Marie Curie: ospitalità nelle imprese	15/02/00	03/10/00	Febbraio 2001
Borse Marie Curie: ospitalità nelle imprese	15/02/01	03/10/01	Marzo 2002
Borse Marie Curie: ospitalità per lo sviluppo	11/06/99	13/10/99	Marzo 2000
Borse Marie Curie: ospitalità per lo sviluppo	15/02/01	16/05/01	Ottobre 2001
Borse Marie Curie: centri di formazione	11/06/99	13/10/99	Marzo 2000
Borse Marie Curie: centri di formazione	15/02/01	16/05/01	Ottobre 2001
Infrastrutture di ricerca: Accesso alle infrastrutture di ricerca	16/03/99	04/05/99	Gennaio 2000
Infrastrutture di ricerca: Accesso alle infrastrutture di ricerca	15/11/00	15/02/01	Novembre 2001
Infrastrutture di ricerca: Reti di cooperazione tra infrastrutture	16/03/99	04/05/99	Gennaio 2000
Infrastrutture di ricerca: Reti di cooperazione tra infrastrutture	16/11/99	15/02/00	Novembre 2000
Infrastrutture di ricerca: Reti di cooperazione tra infrastrutture	15/11/00	15/02/01	Novembre 2001
Infrastrutture di ricerca: Progetti di RST	16/03/99	04/05/99	Gennaio 2000
Infrastrutture di ricerca: Progetti di RST	15/11/00	15/02/01	Novembre 2001
Infrastrutture di ricerca: Tavole rotonde (Reti tematiche) & Workshop esplorativi	16/11/99	15/02/00	Novembre 2000
Infrastrutture di ricerca: Tavole rotonde (Reti tematiche) & Workshop esplorativi	15/11/00	15/02/01	Novembre 2001
Riunioni scientifiche di alto livello	16/03/99	02/06/99	Ottobre 1999
Riunioni scientifiche di alto livello	16/03/99	01/02/00	Giugno 2000
Riunioni scientifiche di alto livello	16/03/99	01/02/01	Luglio 2001
Riunioni scientifiche di alto livello	16/03/99	01/02/02	Luglio 2002

Tipi di progetti ammessi	Pubblicazione dell'invito	Termine di ricevimento proposte	Data prevista per la stipula dei primi contratti
Riconoscimenti per lavori di ricerca di alto livello - Premio Descartes	01/12/99	17/03/00	Novembre 2000
Riconoscimenti per lavori di ricerca di alto livello - Premio Descartes	15/12/00	06/04/01	Novembre 2001
Riconoscimenti per lavori di ricerca di alto livello - Premio Descartes	03/12/01	05/04/02	Novembre 2002
Riconoscimenti per lavori di ricerca di alto livello - Premio Archimede	01/12/99	29/06/00	Dicembre 2000
Riconoscimenti per lavori di ricerca di alto livello - Premio Archimede	15/12/00	29/06/01	Dicembre 2001
Riconoscimenti per lavori di ricerca di alto livello - Premio Archimede	03/09/01	15/03/02	Giugno 2002
Sensibilizzazione dell'opinione pubblica	16/03/99	02/06/99	Febbraio 2000
Sensibilizzazione dell'opinione pubblica	15/01/00	15/04/00	Ottobre 2000
Sensibilizzazione dell'opinione pubblica	07/04/01	02/07/01	Dicembre 2001
Sensibilizzazione dell'opinione pubblica	15/01/02	15/04/02	Ottobre 2002
Rafforzare la base delle conoscenze socioeconomie: Progetti di RST, Reti tematiche	16/03/99	02/06/99	Gennaio 2000
Rafforzare la base delle conoscenze socioeconomie: Progetti di RST, Reti tematiche	15/12/99	28/06/00	Marzo 2001
Rafforzare la base delle conoscenze socioeconomie: Progetti di RST, Reti tematiche e Infrastrutture	01/09/01	15/12/01	Settembre 2002
Analisi strategica di determinate questioni politiche: reti tematiche ecc.	16/03/99	02/06/99	01/10/99
Analisi strategica di determinate questioni politiche: reti tematiche ecc.	01/03/00	05/06/00	01/11/00
Analisi strategica di determinate questioni politiche: studi ecc.	16/03/99	Fino al 02/06/00	4 mesi dopo la valutazione
Analisi strategica di determinate questioni politiche: studi ecc.	01/03/00	fino al 31/01/01	4 mesi dopo la valutazione
Analisi strategica di determinate questioni politiche: reti tematiche ecc.	01/02/01	01/06/01	01/11/01
Base comune di indicatori relativi alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione: Progetti RST e Reti tematiche	15/12/2000	17/04/2001	Settembre 2001
Base comune di indicatori relativi alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione: Progetti RST e Reti tematiche	15/12/2000	15/10/2001	Marzo 2002
Misure di accompagnamento	16/06/99	fino al 15/05/00	4 mesi dopo la valutazione
Misure di accompagnamento	16/05/00	fino al 28/06/02	4 mesi dopo la valutazione

ALLEGATO

Tabella 1: Contributi comunitari alle borse Marie Curie

Tipo di borsa	Tipo di borsisti partecipanti	Retribuzione del borsista	Contributo mobilità ³¹ (€/borsista-mese)	Contributo viaggi	Spese generali/ costi di ricerca (€/borsista -mese)
Borse Marie Curie individuali	Ricercatori con idonea esperienza nella ricerca	Stipendio tipo (cfr. tabella 2)	400	Rimborso viaggi forfettario (cfr. tabella 3)	900 (1200) ¹
Borse Marie Curie di reinserimento	Ricercatori con idonea esperienza nella ricerca	Stipendio tipo (cfr. tabella 2)	-	-	900 (1200) ¹
Borse Marie Curie per ricercatori confermati	Ricercatori confermati	cfr. linee guida ²		Rimborso viaggi forfettario (cfr. tabella 3)	900 (1200) ¹
Borse Marie Curie di ospitalità nelle imprese	Ricercatori laureati	70% dello stipendio tipo (cfr. tabella 2)	400	-	-
	Ricercatori con idonea esperienza nella ricerca	Stipendio tipo (cfr. tabella 2)	400	-	-
Borse Marie Curie di ospitalità per lo sviluppo	Ricercatori con idonea esperienza nella ricerca	Stipendio tipo (cfr. tabella 2)	400	50 €/ borsista-mese ³	900 (1200) ¹
Soggiorni presso i centri di formazione Marie Curie	Ricercatori laureati	1200 €/ borsista-mese ⁴		100 €/ borsista-mese ³	900 (1200) ¹

1 1200 €/mese per progetti sperimentali/di laboratorio. Per le borse per ricercatori confermati queste cifre sono indicative.

2 Linee guida per la retribuzione dei ricercatori confermati Marie Curie:

- (1) Ricercatori che durante la borsa continuano a percepire uno stipendio dall'istituto di origine o che percepiscono una pensione: retribuzione fissa pari a 1800 €/mese
- (2) Ai ricercatori che non percepiscono uno stipendio dall'istituto di origine, si applicano le seguenti linee guida:
- 10-15 anni di esperienza a livello post-dott.: 150% dello stipendio tipo (tabella 2); contributo mobilità di 400 €/mese

³¹ l'Indennità di mobilità è destinata a coprire le spese relativa alla dislocazione dei ricercatori.

- 15-20 anni di esperienza a livello post-dott.: 175% dello stipendio tipo (tabella 2); contributo mobilità di 400 €/mese

- > 20 anni di esperienza a livello post-dott.: 200% dello stipendio tipo (tabella 2); contributo mobilità di 400 €/mese.

3 Contributo comunitario ai costi sostenuti dagli istituti ospitanti per rimborsare le spese di viaggio andata/ritorno dei borsisti selezionati.

I

ALLEGATO

Tabella 2: Stipendi tipo dei borsisti Marie Curie

Questa tabella contiene gli importi mensili totali corrisposti nello Stato membro o Stato associato in cui è stabilito l'istituto ospitante. Le cifre si riferiscono ai seguenti tipi di borse:

- Borse Marie Curie individuali;
- Borse Marie Curie di ospitalità nelle imprese (solo ricercatori con idonea esperienza nella ricerca*);
- Borse Marie Curie di ospitalità per lo sviluppo.

PAESE**	INDENNITÀ MENSILE TOTALE CORRISPOSTA DALLA COMMISSIONE (€)
AUSTRIA	4 280
BELGIO	5 000
BULGARIA	2 565
CIPRO	2 629
DANIMARCA	4 373
ESTONIA	2 625
FINLANDIA	3 807
FRANCIA	3 600
GERMANIA	4 500
GRECIA	3 100
ISLANDA	3 752
IRLANDA	3 062
ISRAELE	3 875
ITALIA	3 813
LETTONIA	2 541
LIECHTENSTEIN	4 243
LITUANIA	2 625
LUSSEMBURGO	3 955
NORVEGIA	4 225
PAESI BASSI	4 302
POLONIA	3 310
PORTOGALLO	3 841 / 3 104**
ROMANIA	3 029
REGNO UNITO	3 128
SLOVACCHIA	2 778
SLOVENIA	3 981
SPAGNA	3 342

SVEZIA	4 621
SVIZZERA	4 243
UNGHERIA	4 318

- * Ai ricercatori laureati è corrisposto il 70% dello stipendio tipo.
- ** Per gli istituti ospitanti del settore pubblico è applicabile un importo minore.

ANNEX

Tabella 3: Rimborso forfettario delle spese di viaggio dei borsisti Marie Curie* (in €

I. STATI MEMBRI

	Austria	Belgio	Danimar- ca	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda	Italia	Lussem- burgo	Paesi Bassi	Porto- gallo	Spa- gna	Svezia
Belgio	750													
Danimarca	750	800												
Finlandia	1000	1100	600											
Francia	800	750	1000	1200										
Germania	400	600	650	1000	750									
Grecia	750	1000	1100	1000	1000	1000								
Irlanda	850	750	1000	1100	800	800	1100							
Italia	600	1000	1100	1200	800	1000	750	1100						
Lussemburgo	750	150	600	1100	750	600	1000	750	1000					
Paesi Bassi	750	150	600	1100	750	800	1000	750	1000	250				
Portogallo	1200	1200	1400	1500	1000	1400	1000	1000	1100	1200	1200			
Spagna	1100	1000	1200	1500	800	1100	1000	1000	1000	1000	1000	400		
Svezia	1000	1000	450	400	1100	750	1200	1100	1200	1000	1000	1500	1500	
Regno Unito	800	500	600	800	600	600	1100	400	800	600	500	1000	800	800

* Importi forfettari ai fini del rimborso delle spese di viaggio andata/ritorno tra il paese di nazionalità/attività del borsista ed il paese ospitante.

Per le borse destinate ai ricercatori confermati, le spese di viaggio da paesi non figuranti nella tabella saranno rimborsate sulla base di una stima proposta dal richiedente.

II. STATI MEMBRI/ STATI ASSOCIATI

	Austria	Belgio	Dani- marca	Finlandia	Francia	Germania	Grecia	Irlanda	Italia	Lussem- -burgo	Paesi Bassi	Portogallo	Spagna	Svezia	Regno Unito
Bulgaria	1000	1100	1200	1400	1100	1000	800	1400	1100	1100	1100	1100	1100	1400	1200
Cipro	1100	1200	1400	1400	1200	1200	800	1200	1100	1200	1400	1200	1200	1400	1200
Repubblica ceca	750	800	1000	1200	1000	750	800	1000	1000	800	800	1400	1200	1100	1000
Estonia	1000	1000	1000	1100	1100	1000	1100	1200	1100	1100	1100	1400	1400	800	1100
Ungheria	750	800	1100	1200	1000	750	800	1100	1000	800	800	1400	1100	1100	1100
Islanda	1000	1100	600	600	1200	1000	1200	1100	1200	1100	1100	1500	1500	600	800
Israele	1400	1500	1500	1500	1500	1400	750	1600	1000	1500	1500	1600	1500	1500	1500
Lettonia	1000	1000	1000	1100	1100	1000	1200	1200	1100	1100	1100	1400	1400	1000	1100
Liechtenstein	400	600	600	1200	600	600	750	850	600	500	600	1100	1000	1100	600
Lituania	1100	1000	1000	1100	1100	1000	1100	1200	1100	1100	1100	1400	1400	1000	1100
Norvegia	1000	1000	450	400	1100	750	1200	1100	1200	1000	1000	1500	1500	400	800
Polonia	750	800	1000	1200	1100	750	1000	1100	1100	800	800	1200	1200	1100	1000
Romania	1000	1000	1200	1400	1100	1000	800	1400	1100	1100	1100	1100	1100	1200	1200
Slovacchia	750	800	1000	1200	1000	800	800	1100	1000	800	800	1200	1100	1100	1000
Slovenia	750	800	1000	1200	1000	750	800	1000	800	800	800	1100	1100	1100	1000
Svizzera	400	600	600	1200	600	600	750	850	600	500	600	1100	1000	1100	800

